IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 218 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 8 AGOSTO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Sono cominciate nei giornali degli Stati belligeranti i palleggiamenti delle sgarberie, dei soprusi, dei mali trattamenti, delle crudeltà e delle atrocità che gli uni attribuiscono vicendevolmente agli altri e di cui si fanno eco anche le Agenzie telegrafiche.

Ora, siccome noi non prestiamo fede a tutti questi bollettini di guerra a base di accuse ingiuriose, dovute allo stato di eccitazione in cui si trovano gli animi nei paesi belligeranti, così, per la buona fama degli uni e degli altri noi crediamo bene di sopprimere dai telegrammi tutta questa roba inverosimile, per attenerci semplicemente ai fatti positivi che riflettono alle operazioni militari che si svolgono dagli eserciti combattenti.

Poichè, se pure qualche caso d'infrazione ai precetti elementari dell'educazione e dell'umanità, dato l'eccitamento naturale degli animi, può verificarsi, non per questo la eccezione frange la regola, trattandosi di paesi e di popoli, che fino all'altro ieri facevano a gara nel vantare a buon diritto la loro civiltà.

Se si dovesse prestar fede a queste reciproche accuse, le Pelli Rosse del Far West e gl'Indiani del Canadà avrebbero diritto di reclamare il primato nel consesso dei popoli civili d'Europa.

***

Nelle ultime 24 ore non abbiamo gran che di nuovo dal teatro della guerra, tranne l'occupazione, da parte dell'esercito tedesco, operante su Parigi, della città fortificata di Liegi, benchè munita, come dicevano i dispacci precedenti, di 400 cannoni, una cifra, che meritava probabilmente qualche tara.

Ciò non toglie che la resistenza opposta dai difensori agli ordini del gen. Leman non faccia onore all'esercito belga: resistenza, che deve far piacere anche alla Germania, essendo sempre più onorevole vincere un nemico forte, che uno debole.

I tedeschi procederanno ora all'attacco di Namur, che offrirà probabilmente, secondo i tecnici, una maggior resistenza, essendo questa piazza munita di più moderne fortificazioni, ma nessuno potrebbe illudersi al riguardo, poichè lo Stato Maggiore tedesco deve aver fatto tutti i suoi calcoli, tenendo conto del ritardo di qualche giorno nelle operazioni sul territorio francese.

***

Sullo scacchiere austro-russo-germanico non si ha finora nulla di notevole, date le distanze. Dal giorno 6 anche gli austriaci hanno contatto con le truppe russe, le quali ricorrono, a quanto pare, alla tattica di ritirarsi, non essendo il territorio di confine per esse favorevole.

— Gli austriaci hanno respinto alla frontiera della Bosnia anche gli assalti serbi e montenegrini.

Le cose del resto si vanno complicando, a quel che pare, anche nei Balcani. La Turchia è passata dalla mobilitazione parziale a quella generale. E' il primo segnale della estensione del conflitto, anzi di una ripresa del conflitto nella penisola balcanica; vale a dire il primo sintomo dell'estensione del conflitto nella penisola dell'Oriente.

***

La Germania ha intimato al Portogallo di decidersi nel suo atteggiamento. Questa richiesta ha la sua importanza nel fatto che le colonie portoghesi confinano con l'Africa occidentale tedesca.

***

Ed ora un cenno sulla dolente nota della crisi monetaria.

Nella seduta del 5 corr. il Min. delle Finanze inglese annunziava che si sarebbe ridotto lo sconto della Banca d'Inghilterra e difatti nella riunione ebdomadaria di ieri dei direttori della Banca d'Inghilterra fu deliberata la riduzione dal 10 al 6 %.

Lloyd George soggiungeva che non avrebbe fatta la proposta di sospendere i pagamenti in metallico, ma si sarebbe limitato ad emettere biglietti di una sterlina e di 10 scellini, convertibili in moneta alla Banca d'Inghilterra, conchiudendo che chi accumulava l'oro era un nemico della patria.

Diceva benissimo: ma il guaio è che quando si tratta di denaro, la corda dell'amor di patria, per quanto sensibile, vibra difficilmente.

Lo vediamo da noi, dove si è verificato il fatto, incredibile, che per cambiare un biglietto da 5 lire per far le paghe agli operai si è pagato perfino da 30 a 40 centesimi.

Chi è al corrente delle cose sa che la Banca d'Italia ha fatto nella settimana tutto il possibile per agevolare le Banche libere e queste a loro volta hanno fatto e fanno del loro meglio: ma la nostra circolazione è tale, come organismo, non facile del resto a mutarsi, che in periodi eccezionali non è facile superare le difficoltà.

Ad ogni modo il Governo si occupa, anzi si preoccupa di questa condizione eccezionale ed è a ritenersi che si riuscirà ad impedire certe sordide speculazioni.

Ma di questo ci occuperemo domani, tanto più che siamo esonerati dalla consueta rassegna settimanale delle Borse.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Londra**, 6 (Ore 12.14). — L'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali si è recato stamane a fare una visita al *Foreign Office*.

(S) **Berlino**, 7. — Il Governo austro-ungarico ha partecipato al Governo tedesco la comunicazione fatta dal suo Ambasciatore Szapary a Pietroburgo circa lo stato di guerra tra l'Austria-Ungheria e la Russia.

(S) **Brunswik**, 7. — Il Duca è partito per il teatro della guerra, affidando la reggenza alla Duchessa.

(S) **Monaco di Baviera**, 7. — Il Re e la Regina hanno aperto una sottoscrizione per le cure ai feriti e soccorsi alle famiglie dei soldati dando ciascuno un obolo di diecimila marchi.

(S) **Pietroburgo**, 7. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza il Presidente della *Duma* Rodzianko.

Atene, 7. — Gli ufficiali componenti la Missione francese in Grecia, hanno ricevuto ordine dal loro Governo di tenersi pronti a partire al primo avviso.

(S) **Colonia**, 7. — Il Principe Massimiliano di Sassonia che si trovava a Colonia, come professore del Seminario, subito dopo la mobilitazione si è posto a disposizione del comando militare come cappellano dell'esercito.

Secondo la *Kölnische Volkszeitung*, il Principe, insieme con altri soldati appartenenti alla terza categoria di Colonia, è partito per Dresda, per prestare servizio presso le truppe sassoni come militare.

(S) **Pietroburgo**, 7 — ore 10.10 ant. Stamane alle 8.30 l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria e il personale d'Ambasciata accompagnati da ottanta sudditi austro ungarici sono partiti con treno speciale, via Finlandia.

(S) **Londra**, 7 — L'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali dichiara nella stampa di essere commosso per l'attitudine della pubblica opinione inglese verso l'Italia. Risulta confermato dal libro azzurro ora pubblicato, che l'Italia ha seguito in tutta la crisi uno attitudine pacifica.

◆ (S) **Vienna**, 7. L'Imperatore ha tolto l'exequatur ai titolari dei consolati serbi in ambedue gli Stati della Monarchia.

◆ (S) **Madrid**, 7. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di proclamare la neutralità della Spagna verso tutti i belligeranti.

◆ (S) **Parigi**, 7. (Ore 13.55). Secondo notizie giunte a Parigi, l'Ambasciatore di Francia a Berlino Jules Cambon è giunto a Copenaghen.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 7 ore 8.55 (consegnato ore 20.50). — Notabilità tedesche reduci da Bruxelles confermano che nel Belgio furono distrutti e saccheggiati tutti i negozi tedeschi, specie le numerose birrerie. I proprietari fuggendo dovettero contentarsi di portare via i bagagli a mano, abbandonando le case ed i loro interessi commerciali.

Dovunque si fecero vedere furono insultati dalla popolazione con le grida: Ammazzate i tedeschi!

Tutto questo contegno del popolo belga dimostra che la Germania ha fatto esattamente i suoi calcoli, supponendo che il Belgio non avrebbe opposto alla preparata violazione della neutralità belga da parte della Francia che una protesta puramente formale. Ed è ciò che decise la violazione da parte della Germania.

— Da parte di tedeschi reduci dalla Francia viene l'affermazione che le autorità francesi avrebbero, contrariamente al diritto delle genti, costretto i tedeschi rimasti in Francia a lavorare i campi dei soldati francesi partiti per la guerra.

(Anche questa ci sembra una esagerazione *N. d. D.*)

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6 — ore 5.54. *Camera dei Comuni*. In un suo discorso il primo Ministro Asquith dice: Nessuno conosceva meglio del Governo le terribili, incalcolabili sofferenze che la guerra fra grandi nazioni deve produrre, e conseguentemente, se gli attuali Ministri che hanno piena conoscenza di tali conseguenze, hanno nonostante pensato, che era dovere e interesse del paese di fare la guerra, il Parlamento ed il popolo possono essere sicuri che il Governo difende una causa giusta.

Per quale causa combattiamo?

Rispondiamo: In primo luogo per adempiere ad un impegno internazionale.

Secondo: Noi ci battiamo in virtù del principio che le piccole nazioni non devono essere schiacciate in onta a ogni buona fede internazionale per l'arbitraria volontà di una forte Potenza dominatrice.

(S) **Londra**, 6 — Ore 5.39 pom. La *Camera dei Comuni* ha approvato all'unanimità il credito di cento milioni di sterline e l'aumento di mezzo milione di uomini per l'esercito.

Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George ha annunciato la moratoria di un mese. Sono esclusi dalla moratoria il pagamento dei salari, delle imposte, delle somme dovute dal Governo e di quelle relative alla assicurazione nazionale.

Acland (Sottosegr. parlamentare agli Esteri), rispondendo ad analoga interrogazione, annuncia che gli Stati Uniti sono incaricati della protezione dei sudditi tedeschi in Inghilterra.

— Il credito per l'aumento dell'esercito, approvato all'unanimità dalla Camera dei Comuni, è di 150 milioni di sterline.

ARGENTINA

◆ (S) **Buenos Aires**, 7. Il Governo ha presentato al Parlamento un progetto di legge, il quale stabilisce per 30 giorni una moratoria dell'80 % sui crediti scaduti o da scadere; sospende per lo stesso termine la facoltà di prendere oro dalla Cassa di conversione; autorizza il Governo a prolungare questo termine se lo giudichi necessario, e autorizza la Banca Nazionale, in presenza della situazione attuale, a convertire e a mobilizzare 30 milioni di piastre d'oro del fondo di conversione attualmente depositato in quella Banca.

NOTE MILITARI

La guerra europea

Le notizie sugli urti iniziali fra i belligeranti dei sette Stati che già sono in guerra, mal si prestano ad osservazioni d'importanza ed il pubblico sarebbe in inganno se volesse trarne deduzione sulla prevalenza di questo o di quello.

Citiamo un esempio e forse il piu' caratteristico, cioè il combattimento che dura da due giorni e si prolungherà ancora fra tedeschi e belgi intorno e dentro Liegi.

Un telegramma ufficiale ci ha annunziato una prima vittoria belga che sarà anche effettivamente vera.

Un corpo di truppe più o meno grosso dei tedeschi, forse un intero corpo d'armata, preceduto da numerosa cavalleria, sarebbe stato respinto dai belgi.

Il fatto, accettato pure come esatto nella misura delle forze impiegate e delle conseguenze immediate, nulla proverebbe rispetto all'andamento generale della guerra tra Francia e Germania, una cosa sola: che cioè la Germania intende tutto il valore del tempo nella decisione della sua offensiva risoluta sull'ala occidentale del suo fronte strategico.

Si sa da tempo che la Germania — e lo si sa dai numerosi studi pubblicati al riguardo dai più competenti scrittori tedeschi, francesi ed italiani — avrebbe con tutta probabilità diviso il suo esercito in tre gruppi d'armate.

Un gruppo centrale detto d'usura, cioè di logoramento contro la fronte strenuamente fortificata fra Verdun, Toul ed Epinal.

Un gruppo orientale di *avviluppamento* movente dal Reno centrale fra Strasburgo e Basilea verso il fronte Epinal-Belfort.

Un gruppo occidentale di *aggiramento* operante attraverso il Lussemburgo ed il Belgio.

Dei tre gruppi il più importante, il più risolutivo è quest'ultimo che mira direttamente su Parigi.

***

Scenderemo in seguito a più particolari considerazioni in proposito, accennando a condizioni di distanze e di terreno.

Per ora notiamo solo che l'azione del gruppo di armata occidentale ha il vantaggio della via più breve e geograficamente più facile, evita il gravissimo ostacolo delle più poderose regioni fortificate, ma ha contro di sè la possibile continuazione della resistenza belga, la minaccia olandese e più tardi l'intervento inglese.

Si può ammettere che lo Stato maggiore tedesco apprezzasse l'ostacolo belga minore del vero: contro due corpi d'armata di prima linea e due di seconda e contro fortezze scarsamente modernizzate, esso poteva credere più che sufficienti i sette corpi d'armata e le tre divisioni di riserva con le cinque divisioni di cavalleria che si dicono colà dirette.

Ma se tali ingenti truppe non basteranno non sarà difficile alla Germania aggiungervi altri 3 o 5 corpi d'armata sia dell'esercito permanente sia delle *feld - reserven*, truppe che quasi lo equivalgono, sia di *Landwehr* che ne proteggerebbero i fianchi e le retrovie

***

Dato pure che il comando supremo tedesco abbia valutato meno tenace la resistenza belga, era suo primo interesse e suo primo dovere tentare l'invasione al più presto possibile anche con forze non assicuranti la vittoria, ma con la speranza di sfruttare l'impreparazione avversaria.

Un giorno guadagnato vale più di qualche migliaio di uomini per la risoluzione definitiva.

Da ciò è facile la conclusione: la non riuscita di un primo attacco ha un valore molto relativo.

Se esso sarà seguito da altri attacchi più fortunati, e questi sembrano oramai già avvenuti, avrà giovato a prepararli ed il guadagno del tempo compenserà ampiamente le perdite subite.

Caduta Liegi l'urto si ripeterà contro Namur con forze contrapposte assai superiori, partecipandovi probabilmente anche le truppe francesi.

Ciò si può presumere tanto più facilmente in quanto è noto come anche in Francia si sia ventilato il progetto di operare in via temporeggiante sul fronte fra il Lussemburgo e la Svizzera e di operare risolutamente per le Ardenne, cioè tra il *sagliente* di Givet ed il Lussemburgo.

***

Senza la iniziativa tedesca sul Lussemburgo e sul Belgio, la offensiva o contr'offensiva francese di questa parte poteva essere più dubbiosa.

Ma oramai tutto tende a far credere che sia per ragione di difesa, sia per scopo di eventuale invasione, anche la Francia ammasserà grandi truppe da questa parte.

A seconda della durata della resistenza belga e francese, le operazioni si svolgeranno più a nord in territorio belga o più a sud in territorio francese.

Previsioni non è il caso di farne; ma dal punto di vista dell'arte il momento culminante, e forse decisivo, dell'azione dipenderà dalla situazione delle due grandi masse contrapposte in questo scacchiere orientale nel giorno — forse fra due settimane — in cui potrà intervenire sul continente il corpo spedizionario inglese.

Gen. GIORGIO BOMPIANI

Finanza, Economia e Credito

LA BANCA D'ITALIA E GLI EMIGRANTI.

In seguito ad accordi presi con il R. Commissariato dell'Emigrazione, la Banca d'Italia ha disposto, fino a nuova disposizione, presso alcune sue filiali, e specialmente presso quelle di confine, vengano cambiati agli emigranti che rimpatriano, i biglietti di banche estere che portano con loro.

I biglietti francesi, svizzeri e belgi vengono pagati a 95; i biglietti tedeschi a 1.17 per marco; quelli austriaci in ragione di una lira per corona.

BANCA D'INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 7. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al sei per cento.

PER FAR FRONTE ALLE SPESE DI GUERRA IN AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 6 (Ore 11.55). — In seguito all'Ordinanza Imperiale che autorizzava il Governo a procurare, mediante operazioni di credito, i mezzi occorrenti per fare fronte alle spese necessarie a causa delle straordinarie misure militari prese, il Ministero delle Finanze ha concluso con un consorzio austriaco una convenzione mediante la quale tali mezzi sono posti a disposizione dell'Amministrazione finanziaria mediante un prestito con pegno coperto con buoni del Tesoro.

Il Ministero delle Finanze ungherese ha concluso un accordo analogo con un consorzio ungherese.

DEPOSITI RUSSI NELLE BANCHE TEDESCHE.

(S) **Pietroburgo**, 6 (Ore 2.10). — A proposito del telegramma del *Wolff Bureau* relativo alla confisca di somme russe che si trovavano nelle Banche di Berlino, l'*Agenzia telegrafica* di Pietroburgo, dichiara di essere stata informata da fonte competente che già prima che cominciasse la guerra, tutto il denaro russo era stato ritirato dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, eccetto piccoli resti.

BIGLIETTI DI PICCOLO TAGLIO IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 7. — La Camera di Commercio, per porre un rimedio alla momentanea insufficienza di numerario, ha chiesto al Governo l'autorizzazione di emettere biglietti di taglio inferiore ai cinque franchi sempre convertibili in biglietti di Banca.

ECONOMIA E FINANZA IN GERMANIA.

(S) **Berlino**, 7. — I lavori per i pingui raccolti della Germania sono ovunque compiuti con grande diligenza da studenti volontari, dai membri della Jugendwehr, dai *boys scouts* e dalle donne.

Pertanto una carestia è assolutamente impossibile. La preparazione finanziaria delle Banche si presenta in modo mirabilmente buono. Sono state prese disposizioni per accordare credito coi mezzi dell'Impero, e per dare la possibilità di ottenere anticipazioni su titoli e merci di ogni genere.

LA SITUAZIONE ECONOMICA NEL CILE.

◆ (S) **Santiago del Cile**, 6 (Ore 23.32). E' stata promulgata una legge la quale vieta l'esportazione degli articoli di consumo, del bestiame, del carbone e concede facilitazioni alle Banche nazionali per provvedere alle necessità del commercio durante la guerra europea.

Informazioni giunte al Governo dicono che gli Stati Uniti e il Giappone faranno facilitazioni per aumentare il consumo del salnitro e mantenere così la produzione normale.

DIARIO
della guerra europea

23 luglio - Nota dell'Austria alla Serbia.
25 » Insufficiente risposta serba - Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » - La mobilitazione in Austria-Ungheria contro la Serbia.
» » - Mobilitazione generale in Serbia.
» » - Mobilitazione parziale dell'esercito russo.
27 » - Sazonoff dichiara alle Grandi Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
» » - Concentramento delle flotte tedesca, inglese e francese.
» » - Sir E. Grey propone la mediazione fra Austria e Serbia.
28 » - L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Serbia.
29 » - Mobilitazione parziale russa al confine austriaco.
» » - La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » - L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » - Inizio delle ostilità con la Serbia. I serbi fanno saltare il ponte fra Semlino e Belgrado.
» » - Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » - I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » - Mobilitazione generale in Russia.
» » - La Germania dichiara lo *stato di minaccia militare* in tutto l'Impero.
» » - Mobilitazione generale in Austria-Ungheria.
» » - Mobilitazione del Belgio e dell'Olanda.
» » - Mobilitazione generale in Francia.
» » - Bombardamento di Belgrado.
» » - I russi fanno saltare un ponte in territorio austriaco.
» » - La Bulgaria e la Spagna dichiarano la loro neutralità.
» » - La Svizzera procede alla mobilitazione.
1 agosto - Intervento pacifico dei Sovrani di Germania e d'Inghilterra.
» » - La Germania dichiara la guerra alla Russia.
» » - La Norvegia si dichiara neutrale.
» » - Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » - La Turchia si dichiara neutrale.
» » - I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » - Dichiarazione dello stato di assedio in Francia e in Algeria.
3 » - L'Inghilterra mobilita l'esercito e la flotta.
» » - La Germania chiede di passare pel territorio belga. - Il Belgio rifiuta.
» » - La Germania dichiara la guerra alla Francia.
4 » - L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama alcune classi.
» » - I tedeschi penetrano nel Belgio ed attaccano Namur e Liegi.
» » - L'Inghilterra dichiara la guerra alla Germania.
» » - Nuovi attacchi austriaci alla frontiera serba.
» » - La Turchia chiude i Dardanelli e si dichiara neutrale.
» » - Mobilitazione parziale in Rumania.
» » - La Grecia si dichiara neutrale, e così pure la Svizzera.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Libau. I tedeschi occupano l'isolotto di Aland nel Baltico.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Bona in Algeria.
5 » - Il Belgio invita la Francia a cooperare col suo esercito per la difesa dei rispettivi territori.
6 » - L'Austria-Ungheria rompe le relazioni diplomatiche con la Russia consegnando passaporti all'Ambasciatore Scebecko.
» » - Giunge da Bruxelles un dispaccio ufficiale recante che le forze belghe hanno respinto un primo attacco delle forze tedesche.
» » - La Serbia si dichiara in istato di guerra con la Germania.
» » - Dichiarazione di neutralità dell'Egitto.
» » - Il Presidente degli S. U. si propone come mediatore fra le Potenze belligeranti.
7 » - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » - In Turchia si passa dalla mobilitaz. parziale alla mobilitaz. generale.
» » - Da Berlino è annunziata la caduta di Liegi.

L'Italia e le finanze di guerra

Come avviene nella preparazione militare, così anche per quella finanziaria, la Germania, che ci pensa da molti anni, è la più pronta. Ha rinforzato il tesoro bellico alla torre di Spandau, ha preparato la *evoluzione militare* della Banca dell'Impero. Però tutti questi sottili avvedimenti possono diminuire, ma non sopprimere la grande distanza dalla Francia, la cui Banca, mirabilmente maneggiata, ha una riserva aurea che oltrepassa i quattro miliardi, da sola superante le riserve della Germania, dell'Austria-Ungheria e dell'Italia. Per scemare le intemperanti richieste di biglietti affluenti al cambio offre quasi interamente i pesanti scudi d'argento, per agevolare la circolazione nelle minute contrattazioni, che si va rarefacendo, emette anch'essa, seguendo l'Italia, la Germania, l'Austria Ungheria, i biglietti da venti e da cinque lire. Tutte le banche d'emissione difendono acremente le riserve auree coll'aiuto dei Governi, che le considerano come la loro fortezze finanziarie. E a tale uopo alzano senza tregua il saggio dello sconto dappertutto. La Banca d'Inghilterra, la più esposta a vedersi rapire l'oro, perchè non ha la scelta nel cambio dei biglietti e non può farlo con le monete d'argento, ha alzato lo sconto sino al 10 %, misura talmente straordinaria che bisogna risalire, per trovarne altri esempi, alle grandi crisi finanziarie e bancarie del 47 e 57 ecc. ecc.

Se il dieci per cento durasse a lungo o fosse oltrepassato, ora che l'Inghilterra partecipa all'immane conflitto, il caso patologico *nuovo* offrirà materia di studi agli economisti futuri e la offrirà anche per la emissione dei biglietti piccoli giudicata eretica sinora.

Ma data la situazione attuale, nella quale tutti i traffici sono sospesi, più che ad attrarre le correnti auree, come avviene nelle condizioni normali, il rialzo dello sconto principalmente serve a diminuire gli sconti. Insieme a tutti questi provvedimenti operano e si svolgono i divieti d'esportazione, le moratorie dei debiti, il differimento dei pagamenti dei depositi e i panici inevitabili. In Francia il Governo, notando i primi assalti dei depositanti alle Casse di risparmio e temendone la propagazione col contagio del cattivo esempio, ha fatto funzionare per decreto urgente la *clausola di salvezza* prevista dall'art. 3 della legge del 1895 sulle Casse di Risparmio, secondo la quale nessun depositante può ritirare in una sol volta più di cinquanta lire dal suo libretto e con l'obbligo del preavviso di quindici giorni. Per fortuna nel nostro paese, le Banche d'emissione operano cautamente, fortemente e la principale di esse, la Banca d'Italia, veglia sui mercati, aiuta in silenzio efficace le liquidazioni degli affari, collegando la sua azione, con indipendente sagacia, a quella delle altre istituzioni di credito maggiori e minori e la sosta breve attuale nel pagamento dei depositi consentita agli Istituti di credito non è che un periodo di preparazione per far fronte agli impegni.

Un punto va sorvegliato con particolar cura, quello dell'inasprimento del cambio coll'estero. E' un fenomeno universale in questo momento. I crediti internazionali si realizzano a precipizio, e come cessa il servizio telegrafico, telefonico, si interrompono anche queste *correnti invisibili* dei cambi internazionali. Tutti vogliono palpare la realtà della moneta sonante, dell'oro segnatamente. Aggiungasi in Italia la previsione che occorrerà introdurre sicuramente più grano che nell'anno scorso, il raccolto attuale essendo stato meno buono del precedente. Ma tutte queste cagioni e altre ancora devono essere elise in gran parte dalla recente dichiarazione di neutralità fatta dal Governo, e gli sbalzi del cambio da due a quattro, a sei, a dieci, a quattordici lire per cento, sono effetto di speculazioni non controllate e forse non controllabili, che si impadroniscano senza difese delle correnti auree e delle divise sull'estero. Naturalmente il Tesoro e la Dogana non seguono quegli sbalzi nel fissare il corso dei dazi, e da tutte le parti s'invoca che la Banca d'Italia, d'accordo col Tesoro, come tante volte si fece con salutare effetto, spezzi queste malsane speculazioni minori che all'estero dove vedemmo, per esempio, in Austria, salire il cambio a Trieste al venti per cento. Anche al tempo della guerra libica, quando il cambio si avviava a tre lire per cento senza giusti motivi, l'azione benefica del Governo e della Banca d'Italia in brev'ora prevalse. Che oggidì il cambio debba salire in Italia, come altrove, si spiega; ma che, date le condizioni nostre politiche, economiche e finanziarie, debba raggiungere le aspre altezze accennate sopra non si può ammettere, nè rassegnarsi a subirne i guai con una improvvida tolleranza.

Le borse ora sono chiuse; e questi centri delle *offerte* e delle domande negli affari di cambio non funzionando, s'impone anche più la disciplina del Tesoro, della Banca d'Italia e delle dogane, *per aiutare i veri commercianti, che devono fare dei pagamenti all'estero*. Naturalmente l'inasprimento dei cambi non si può impedire corrispondendo alle attuali condizioni, le nostre e quelle degli altri mercati: ma nulla, lo si ripete intenzionalmente; giustifica ciò che si è dovuto subire in questi ultimi giorni. Del resto la condotta del Tesoro e della Banca d'Italia nei momenti difficili della nostra vita politica ed economica, la prudenza delle nostre Casse di risparmio e delle altre istituzioni di credito devono persuadere la fiducia al pubblico italiano, che è ancora il meno agitato dell'Europa. Si vedono degli Stati piccoli, sicuri per le garanzie internazionale della loro neutralità, ricchi e ben governati, come la Svizzera, rattristati da gravi preoccupazioni e intesi a prendere dei provvedimenti di banca (emissioni di biglietti piccoli, corso legale) che ne indicano e prevedono anche dei maggiori. Quindi noi nella guerra, nella finanza e nella economia, teniamo asciutte le polveri, e, come si addice alla gente seria, contemperiamo la fiducia colla somma prudenza. E poichè misure precauzionali occorrono al nostro paese, queste si informeranno alla sicurezza degli affari, alla tutela della fortuna pubblica e

privata e, come già si è visto, alla incolumità degli approvvigionamenti e delle nostre istituzioni bancarie.

Gli ultimi decreti sui depositi e sui conti correnti vanno considerati, secondo fu avvertito in questo stesso articolo, come *provvedimenti di preparazione*, entro questo mese verranno quelli definitivi. I fabbricanti che hanno il conto corrente alle Banche e alle Casse di risparmio devono poter pagare i loro operai e fronteggiare gli impegni per proseguire nelle loro industrie: così dicasi dei commercianti, dei direttori di altre aziende economiche e di coloro che depositano agli istituti di credito e di previdenza per trarne i mezzi quotidiani per la loro famiglia.

Così dicasi degli assegni dall'estero su Banche nostre, che ebbero o avranno sicuramente la provvisione dei fondi. Insomma bisogna distinguere e provvedere; e sappiamo che vi pensano segnatamente il Governo e la Banca d'Italia, il cui eminente direttore generale ha la serenità della mente all'altezza delle difficili fortune. Ei pensa, e giustamente, che le agevolezze devono essere eguali e comuni, poichè nessun istituto deve avvantaggiarsi nel bene o nel male, e che con un analisi completa sia uopo considerare i casi principali. Allora, senza esagerare mai, sarà uopo proporzionare momentaneamente un'altra volta la circolazione ai bisogni più urgenti, non perdendo mai di vista il cambio.

LUIGI LUZZATTI

(Dal *Corriere della Sera*).

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del giorno 7 agosto reca:

Legge che modifica l'altra del 4 aprile 1912 concernente la spesa straordinaria consolidata del Ministero dei lavori pubblici.

R.D. che modifica l'altro del 5 marzo 1914, circa il servizio dei fari e del segnalamento marittimo.

R.D. che fissa il prezzo di vendita ai rivenditori delle spagnolette estere «tipo macedonia».

R.D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 60 Comuni della provincia di Benevento è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R.D. riflettenti: Estensione alle tenute di Ostia e di Tor de' Cenci delle disposizioni contenute nella legge sull'Agro romano — Approvazione di statuto organico — Istituzione di scuola popolare in Pescopagano.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 7 — In seguito ad una vivace polemica sorta per l'operato del segretario della Camera del lavoro dott. Adelindo Marchetti e del compagno Boninsegni era stato nominato un giurì composto dall'on. Turati, dall'avv. Sarteschi e dall'avv. Verotti, i quali in un loro lodo hanno sconfessato l'operato del segretario della Camera del lavoro.

— A causa della situazione di una ditta tedesca, cliente della banca Weiss, il *Sole* scrive che la ditta bancaria milanese Weiss abbia dichiarato fallimento per 8 milioni di lire.

— Per iniziativa del senatore Torre ieri si sono riuniti i rappresentanti dei maggiori istituti bancari cittadini. Si convenne di mantenere il minimo dei rimborsi a duecento lire, si convenne anche di derogare dalla moratoria stessa le occorrenze delle clientele che rimettono le paghe degli operai.

Intanto per tutta la città torna la calma e gli uffici delle Banche non sono così affollati come prima.

Aosta, 7 — Nella scorsa notte un'automobile postale, che scendeva dal piccolo S. Bernardo con un carico di 22 immigranti di ritorno dalla Savoia giunto presso Villeneuve ebbe i freni rotti simultaneamente. L'automobile senza freno andò a battere contro un ponte; sei passeggeri furono scaraventati fuori e rimasero feriti. Uno fu ricoverato in un ospedale perchè non era in grado di poter viaggiare e gli altri cinque furono ricoverati all'Ospedale Mauriziano.

Arona, 7 — Riunendosi per la prima volta il nuovo Consiglio comunale procedette alla nomina del nuovo Sindaco nella persona del conte comm. Tullo Cantoni-Marniani. Il neo Sindaco ringraziò i consiglieri tutti, che vollero dargli di tanta fiducia.

Genova, 7 — In seguito ad un ingiustificato aumento delle derrate il Municipio ha messo il calmiere. Lo stesso ha fatto il Municipio di Savona.

Italia Centrale

Firenze, 7. — Ad iniziativa dell'on. Giorgio Niccolini, Presidente della Camera di Commercio si sono riuniti i direttori dei vari Istituti di credito di questa città. Erano presenti il direttore del Monte dei Paschi di Siena, del Banco di Roma, della Banca Commerciale, del Credito Italiano, della Cassa centrale di Risparmio, della Banca di Firenze, del Piccolo Credito Toscano, dell'Istituto di Credito Provinciale, della Banca Cortese, della Banca Bondi e figli, della Banca Conti, della Banca French Lemon, della Banca Macuay, della Banca Pelnasathin, ed alcuni consiglieri comunali.

Gli adunati dopo serena discussione hanno deliberato:

1. — Che riguardo a prelevamenti sui depositi a risparmio oltre i depositi di conto corrente, venga mantenuto scrupolosamente il limite del 5 per cento del decreto;

2. — Che venga consentito ai correntisti di ritirare le somme necessarie pel pagamento dei salari agli operai impiegati nella industria, dietro presentazione del libretto paga o di un certificato o visto della Camera di commercio attestante il numero degli operai impiegati in ciascuno stabilimento. Tali somme saranno coperte dalle banche nel modo che riterranno più opportuno.

3. — Che venga continuato lo sconto degli effetti commerciali ed anche dell'accettazione diretta degli industriali e dei commercianti purchè venga consentito il risconto da parte degli Istituti di emissione oltre il castelletto ordinario.

4. — Che il Governo del Re autorizzi gli Istituti di emissione a consentire il detto risconto.

Questo fatto ha rianimato vivamente la città poichè viene a togliere il pericolo della chiusura di vari opifici, i quali non sapevano come andare avanti, mancando loro i mezzi necessari per pagare gli operai.

Livorno, 7. — Nel nostro porto si trovano sotto carico i vapori *Prince Leopold*, belga, *Sorrento* e *Dunstane* inglesi, i quali hanno sospeso le operazioni di carico e la partenza.

La compagnia inglese *Anchor Line* che compie viaggi quindicinali Livorno-Napoli-New York è ferma a Genova ed ha ricevuto ordini da Glasgow di non compiere la traversata Genova-Livorno.

— Le navi-scuola italiane *Etna*, *Flavio Gioia* ed *Amerigo Vespucci*, sulle quali sono imbarcati gli allievi di questa R. Accademia per compiere l'annuale viaggio d'istruzione, hanno nelle prime ore del pomeriggio di ieri passato lo stretto di Gibilterra. Attualmente sono riparate nel porto di Cadice in attesa di istruzioni dal ministero.

Reggio Emilia, 7. — Mentre l'on. Meuccio Ruini ieri sera tornava in automobile da Collagna, uno dei paesi del Collegio di Castelnuovo dei Monti per una violenta sterzata l'automobile si è ribaltata. L'on. Ruini ha riportato abrasioni al naso e ad un ginocchio il sig. Sassi ebbe fratturata la clavicola sinistra e lo *chauffeur* riportò delle contusioni ed abrasioni ad un ginocchio.

Orvieto, 7: — Mentre la moglie del custode del Museo dell'Opera del Duomo ieri passava in uno dei corridoi si accorse che da alcune vetrine mancavano preziosissimi merletti, anelli ed oggetti antichi e che le vetrine stesse presentavano evidentissime tracce di scassinamento. Accorsi alcuni cittadini e l'autorità di P.S. si potè stabilire che il furto ascende a circa 50 mila franchi.

Si crede che i ladri si siano serviti di chiavi false perchè la porta del Museo non porta traccia alcuna di violenza.

Ferrara, 7 — Alcuni giorni or sono è morto il nostro concittadino conte avv. Pietro Braghini, appartenente ad una delle famiglie più antiche e nobili di Ferrara. Oggi è stato aperto il testamento del defunto, che ha destinato tutto il suo patrimonio che ammonta a più di un milione, alla morte di sua moglie, in favore dell'*umanità sofferente*.

Il conte Braghini ha pure lasciato tutti i suoi preziosi libri e documenti di famiglia alla biblioteca di Ferrara e alla Pinacoteca la sua ricca collezione di quadri.

Sesto, 7. — Ieri sera certo Arrighetti Luigi di anni 20 operaio della manifattura Ginori traversava in bicicletta una strada principale quando fu investito da un'automobile, guidata da certo Neri da Prato. Trasportato all'ospedale dallo stesso automobile alla Casa Maria di Sesto all'Arrighetto venne riscontrata frattura delle ossa della gamba sinistra.

— Ieri venne trasportato alla Casa Maria certo Marconi Luigi di anni 20 operaio della Ditta Tamburini che essendo rimasto impigliato sotto un bilanciere, ebbe asportata la falange del dito pollice della mano sinistra.

Italia Meridionale

Napoli, 7. — Il Consolato germanico ha rilasciato finora mille passaporti ai tedeschi partenti per la guerra. Tra questi vi sono circa duecento giovani che appartengono alla parte scelta della colonia germanica a Napoli; gli altri sono operai degli opifici di ditte tedesche e viaggiatori di commercio che si trovavano in viaggio nelle nostre vicinanze.

Tra i partiti per la guerra vi sono il figlio del nostro Console generale di Germania comm. Wever, il figlio del Console di Germania per il commercio cav. Carlo Aschmeyer, il figlio del signor Lampe, della ditta Kellner e Lampe, il barone de Gounsiervode, il professore Ehenye, addetto all'*Acquarium*, il quale non aveva obbligo di presentarsi, il signor Karl Hoss, cassiere della *Norddeutsche Lloyd* e il signor Scholz, rappresentante dell'*Hamburg-America*.

Anche i Consolati inglese, francese, russo ed austriaco hanno rilasciato molti passaporti per i rispettivi sudditi richiamati alle armi, ma in minor numero dei tedeschi.

— Dopo la circolare ministeriale che portava a conoscenza del pubblico la situazione granaria in Italia, il Commissario comm. Paticoli ha preso energici provvedimenti per evitare le basse speculazioni di alcuni grossisti di grano e della maggior parte dei panettieri, i quali avevano già elevato il prezzo del pane a quarantacinque centesimi al chilogramma. Ora, dopo i provvedimenti del R. Commissario, qualsiasi speculazione è resa impossibile ed il pane è venduto a prezzo normale.

Un altro provvedimento del R. Commissario è quello di limitare la illuminazione a gas, a causa della deficienza di carbon fossile. Infatti, da stasera, quei punti della città, e sono molti, che avevano duplice illuminazione, saranno rischiarati dalla sola luce elettrica.

Napoli, 7. — Il piroscafo tedesco *Bayern* carico di mille tonnellate di dinamite ed altri esplosivi è rimasto ancorato nel nostro porto, guardato a vista dai nostri marinai.

Il piroscafo *Argentina* è partito ieri sera per Trieste.

— Il Governo degli Stati Uniti, ha noleggiato il piroscafo *principe di Udine* del «Lloyd Sabaudo» perchè a bordo di esso tutti i cittadini americani possano tornare in patria.

Napoli, 7. — Sulla banchina del porto di Napoli trovansi circa 110 mila tonnellate di carbone, le quali però sono già impegnate, da contratti preesistenti di stabilimenti industriali e di Società di navigazione.

Benevento, 7. — Ieri sera nel vicino comune di Apollosa con l'intervento di un chirurgo una contadina dava alla luce due gemelle completamente sviluppate ma fuse pel petto e per l'addome alla linea ombelicale.

Le neonate hanno avuto poche ore di vita; la puerpera è in buone condizioni.

Taranto, 7. — I grandiosi piroscafi della valigia Australiana ordinariamente approdanti ogni quindicina nel nostro porto, dopo quello di Napoli, da ieri per ordine del loro Governo, data la presente situazione, cambieranno itinerario in una linea diretta Tolone-Porto Said.

Trani, 7. — Si trova qui fra noi Ettore Ferrari per la sistemazione del monumento a Giovanni Bovio. L'inaugurazione forse avverrà il prossimo 20 settembre.

Lo stato di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta

(S) **Napoli, 7** — Ecco il bollettino sullo stato di salute di S. A. R. il Duca di Aosta, redatto alle 10:

«Persiste leggera temperatura, oscillante fra 37.2 e 38°. La lieve tumefazione della vescica biliare va gradatamente e lentamente risolvendosi. Il polso va fra 80 e 92. Le condizioni generali, la nutrizione, la diuresi, si mantengono sempre buone.

Firmati: *Castoni*, *Verde*, *Bruno*».

Isole

Sassari, 7 — Oggi il R. Commissario conte Lalli ha insediato il nuovo Consiglio comunale, rivolgendo a tutti un cordiale saluto e riassumendo gli atti principali della sua gestione.

E' stato eletto Sindaco all'unanimità il prof. Rinaldo, che ha ricambiato il saluto al r. Commissario e al Consiglio che lo ha eletto. E' stato eletto assessore anziano l'avv. Celestino Segni, altri assessori prof. Falchi, ing. Franchetti, dott. Pittorru, avv. Manunta, avv. Siara; supplenti avv. Ignazio De Villa e avv. Erminio Righi.

Provincia Romana

Velletri 6. — Il giovane Calcatelli Paolo di anni 24 impiegato alla società Laziale Elettrica mentre attendeva a riparare dei fili elettrici, stando su una scala posta in via del Ginnasio cadde improvvisamente e riportò frattura del cranio con fuoruscita della massa cerebrale. Portato in automobile all'ospedale spirò per via.

Gallicano Laziale, 7: — Trentadue seminaristi tedeschi del collegio Germanico-Ungarico che erano qui in villeggiatura a S. Pastore, sono partiti per il teatro della guerra, accompagnati dagli auguri e dagli evviva dei compagni.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione l'8 agosto colle stazioni sottoindicate:

Brasile, con Genova — *Prema*, con Genova e Isola Chiesa — *Stampalia*, con Cagliari e Napoli — *Osterley* con Isola Chiesa e Napoli — *Otway*, con Napoli — *Sofia Hohenberg*, con Palermo — *Ophir*, con Palermo e Vittoria — *Tutanus*, con Vittoria — *Carpathia*, *Semiramis* e *Cleopatra*, con Brindisi — *Argentina*, con Brindisi e Monte Cappuccini — *Torino*, con Centipani e Monte Cappuccini — *Ruthenia*, con Monte Cappuccini.

NOTE ARCHEOLOGICHE

GLI SCAVI DI ALESIA

In una delle prossime sedute dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, il sig. J. Toutain presenterà alcune fotografie di una statua di pietra, scoperta nell'ottobre del 1913 negli scavi che la Società delle Scienze di Semur prosegue con successo sul luogo dell'antica Alesia.

Questa statua, disgraziatamente incompleta, è una ripetizione del *Satiro in riposo*, che fu così popolare nell'antichità.

Essa rappresenta un giovane satiro nudo, salvo un drappo che gli copre la spalla sinistra, colle gambe incrociate e accompagnato da un animale molto mutilato, verosimilmente una pantera o forse anche una *loie* (femmina del cignale), che alza verso di lui una zampa e la testa.

Il sig. Toutain ritiene che questa riproduzione differisca per alcuni particolari dalle statue dello stesso tipo che si trovano al Museo del Louvre, al Museo del Vaticano e al Museo delle Terme a Roma.

E' la prima riproduzione che sia stata trovata in Gallia di questa statua, che si attribuisce a Prassitele.

GLI SCAVI DI PELLA.

Le ricerche fatte a Pella, prima capitale dei Re macedoni, hanno portato alla scoperta di una vasta cripta sotterranea, e, a poca distanza da questa, di un edificio dell'epoca ellenica di grandi dimensioni.

L'edificio nascondeva numerosi utensili domestici e dei pregevoli oggetti di bronzo cesellato: notevole un Dionisio addormentato sotto un carro. Il nume, coronato di edera, stringe sul petto un cantaro. La testa, grave di sonno e di vino, è poggiata sul braccio destro.

Si è ritrovato pure un bell'asino dionisiaco, coronato di edera e col collo circondato da pampini e grappoli di uva. Poi, un'aquila in piedi colle ali spiegate.

La flotta mercantile universale

L'ufficio *Veritas* ogni anno pubblica delle notizie interessanti sulla flotta commerciale del mondo.

Abbiamo stralciato ed elaborato alcuni dati che possono dare al lettore una idea precisa e pronta dello stato attuale della marina mercantile.

Al principio del 1914 la flotta commerciale del mondo rappresentava 29.850.099 tonn. di stazza netta, di cui 5.715.583 tonn. per i velieri e 24.134.516 tonn. per i piroscafi.

Nel 1912 furono varate navi per un totale di tonn. 3.332.882 e di queste 1.832.153 appartenevano alla Inghilterra cioè il 58% della produzione totale: l'Inghilterra ha varato nel 1913, 84 bastimenti di cui 21 superiori a 10.000 tonn. e 39 superiori a 5000 tonn.

La produzione dei cantieri navali nel 1913 può così ripartirsi:

Germania	465.226 t.
Stati Uniti	276.448 »
Francia	176.095 »
Olanda	104.296 »
Giappone	54.664 »
Austria-Ungheria	61.757 »

L'Italia si tiene al disotto di questo livello.

Tolte le navi naufragate e quelle disarmate durante l'anno il tonnellaggio netto nel 1913 è di 3.650.000 con un aumento di 450.000 tonn. sul 1912, di 560 tonn. sul 1911 e di 1610 tonn. sul 1910.

LO STATO ATTUALE DELLA MARINA MERCANTILE

Ecco, tenendo conto soltanto dei vapori stazzanti più di 100 tonnellate e dei velieri stazzanti più di 50 tonn. nette, come si ripartisce, tra le principali potenze marittime, la flotta commerciale del mondo nel 1913-14.

TONNELLAGGIO NETTO

Paesi	Velieri N°	Velieri Migliaia tonn.	Vapori N°	Vapori Migliaia tonn.	Totale N°	Totale Migl. t. pot. vap. (1)
Inghilterra	4.245	[illegible]	8.594	10.788	11.839	11.097
Germania	1.061	487	1.610	2.852	2.581	3.095
Stati Uniti	2.998	1.318	2.108	1.483	4.066	1.887
Norvegia	961	601	1.306	1.109	2.127	1.909
Francia	977	434	592	1.014	1.569	1.159
Giappone	1.306	167	802	853	2.111	1.009
Italia	964	279	507	786	1.471	879
Olanda	438	46	401	782	870	798
Russia	3.412	560	622	[illegible]	4.034	730
Svezia	1.117	163	940	641	2.057	695
Austria	127	12	345	816	472	418
Spagna	249	31	438	510	687	520
Grecia	805	248	348	449	1.160	496
Danimarca	615	79	470	489	1.085	456
Belgio	16	12	153	203	149	207
Diversi	2.302	525	690	694	3.029	880
Totali	21.934	6.830	17.135	22.841	39.069	25.717

Bisogna notare come con l'andare del tempo si costruiscono sempre più navi di grossa dimensione.

Tra le unità più potenti varate nell'ultimo anno bisogna citare la *Vaterland* (50.000 t.) della «Hamburg Amerika Linie», l'*Aquitania* (47.000 t.) della «Cunard», la *Columbia* (25.600 t.) del «Norddeutscher Lloyd», l'*Alsatian* e la *Calgarian* (ciascuno di 18.485 t.) dell'«Allan Linie», ecc.

Dato uno sguardo al quadro surriportato si vede come l'Italia, tenuto conto del posto che occupa nel mondo marinaro, non è fra le ultime potenze marittime. Essa fra 15 Stati considerati tiene il 7° posto per il numero dei velieri, lasciando in dietro la Francia, la Spagna, l'Olanda e a grande distanza l'Austria-Ungheria e mantenendo anche il 7° posto per le migliaia di tonnellate di stazza dei velieri.

E' ovvio che altro è numero dei velieri ed altro è tonnellaggio di stazza, perchè uno Stato può avere molti piccoli velieri, come la Danimarca, mentre un altro Stato può avere un minor numero di velieri, ma di una stazzatura complessiva maggiore, come gli Stati Uniti.

Riguardo ai vapori l'Italia tiene il 9° posto per il numero dei vapori che ha in acqua e il 7° posto per le migliaia di tonnellate di stazza di questi vapori: il che si spiega col fatto che due Stati e precisamente la Russia e la Svezia, avendo unità di minore stazzatura, hanno un maggior numero di vapori ma con una stazzatura complessiva inferiore a quella dei vapori dell'Italia.

LA CRISI MARINARA

Una questione preoccupante per gli armatori, che specialmente in Italia ha avuto larga ripercussione, è quella della sovrabbondanza delle navi ferme in porto.

La crisi sembrava scongiurata nei primi mesi del 1913, tanto che gli armatori, incoraggiati dal livello molto elevato dei noli, si erano premurati a fare nuove ordinazioni ai cantieri di costruzione, ma verso il giugno del 1913 essa è ricomparsa in tutta la sua gravità.

L'attività commerciale marittima è venuta indebolendosi e il tasso dei noli si è dovuto gradatamente abbassare fino a scendere al di sotto del 50% dei noli pagati l'anno precedente.

In Italia, come dicevamo, questo stato di cose ha avuto una profonda ripercussione e si son visti oltre a 330 piroscafi in disarmo con grave lesione al commercio nazionale e con deperimento delle classi marinare. Per quanto la rigidità di questo disarmo sia inspirata da un uomo, che mal consiglia e mal governa la gente di mare, pure bisogna convenire che mentre [illegible] hanno ottenuto notevoli migliorie, que[illegible] [illegible] marinaresca, che è degna di speciale [illegible]derazione, è stata negletta o poco riguardata.

In questi giorni si è parlato della vendita di 40 piroscafi mercantili all'Olanda: non preoccupandosi della veridicità della notizia, dobbiamo rilevare che questa sarebbe giustificatissima, perchè gli armatori che vedono fallita la loro impresa in Italia, fanno cambiare bandiera ai loro bastimenti.

Bisogna notare che le linee di navigazione con itinerario fisso e sovvenzionate non subiscono facilmente di questi intralci, mentre le navi senza itinerario regolare, soggette alla legge dell'offerta e della domanda, sono soprattutto attaccate e seguono le brusche variazioni del tasso dei noli.

Anche le linee regolari hanno sovrabbondanza di naviglio ed il direttore di una grande compagnia di navigazione aveva proposto, come rimedio, di riscattare o distruggere a prezzi correnti le vecchie navi diminuendo il numero delle partenze e accrescendo il rendimento dei bastimenti più moderni. Questa proposta non ha avuto finora nessun seguito.

E' interessante tuttavia notare che la diminuzione del numero dei velieri è più rapida che l'accrescimento dei vapori, di cui il tonnellaggio però aumenta sempre più.

LA MARINA A VAPORE

Ecco con la statistica del *Bureau Veritas* una tabella che permette di seguire i progressi della marina a vapore, la sola che sia oggi veramente interessante per il commercio internazionale dei principali paesi del mondo dopo il 1900.

Effettivo della marina mercantile a vapore nel 1899-1900 e nel 1913-1914.

Paesi	1899-1900 N° navi	1899-1900 Migliaia tonn.	1913-1914 N° navi	1913-1914 Migliaia tonn.	Aum. 1913-14 N° navi	Aum. 1913-14 Migliaia tonn.
Inghilterra	6.453	6.759	8.594	10.788	1.141	4.027
Germania	690	1.167	1.610	2.852	910	1.686
Stati Uniti	581	833	1.103	1.483	552	800
Norvegia	697	417	1.306	1.109	609	692
Francia	536	517	686	1.014	150	497
Giappone	229	263	699	933	471	670
Italia	229	280	507	786	278	506
Olanda	234	251	461	782	227	531
Svezia	497	233	940	641	443	408
Austria	167	213	345	616	178	403
Russia	435	352	622	543	187	191
Spagna	377	350	438	510	61	160
Grecia	108	91	348	449	234	358
Danimarca	318	288	470	489	152	181
Belgio	73	102	153	203	59	100
Diversi	380	341	690	694	310	343
Totali	11.456	12.165	17.135	23.841	5.679	11.676

Facendo delle comparazioni nel tempo la Potenza marittima che ha progredito più rapidamente per il numero delle navi a vapore e per il tonnellaggio di esse è l'Inghilterra potenza marinara di primissimo ordine, che nel lasso di tempo che va dal 1900 al 1913 ha messo in acqua 1.141 piroscafi stazzanti 4.027 tonnellate.

L'Inghilterra ci da l'esempio tipico della tendenza odierna di costruire poche navi ma di grande stazzatura, difatti mentre essa nel periodo considerato ha progredito di 1/8 nel numero delle navi, ha progredito di quasi ½ nel totale delle tonnellate di stazza.

L'Italia che nel 1899-1900 teneva il 10° posto, restando indietro alla Russia, alla Spagna e alla Danimarca, ora si è piazzata al 7° posto lasciando indietro questi Stati.

La Francia è andata sempre indietro: nel 1874-75 si classificava la terza dal punto di vista del tonnellaggio vapore, dopo l'Inghilterra e gli Stati Uniti, nel 1899-900 è andata al 4° posto ed attualmente tiene il quinto, distanziata dalla Norvegia e seguita da vicino dal Giappone.

Tra il 1875 e il 1914 le cinque più importanti nazioni marinare si sono viste aumentare il loro tonnellaggio a vapore nelle proporzioni seguenti: L'Inghilterra del 442 %; la Germania del 1.417 %; gli Stati Uniti del 194 %; la Norvegia del 2.920 %; la Francia de 308 %.

I PROGRESSI DELLA MARINA MERCANTILE

Il quadro seguente, che a date diverse riassume la statistica del *Bureau Veritas* per l'insieme dei paesi sopra considerati permette di rendersi conto delle trasformazione che si è operata nella marina mercantile durante i quattro ultimi decenni.

Lo sviluppo della flotta commerciale del mondo da 1875 al 1914.

Periodi	Velieri Num.	Velieri Migliaia tonn.	Vapori Num.	Vapori Migliaia tonn.	Totali Num.	Totali Migl. t. pot. vap. (1)
1874-75	56.299	14.824	5.365	3.431	61.654	8.985
1880-81	52.870	10.540	5.678	6.237	48.517	11.800
1890-900	27.887	5.348	11.548	12.165	39.[illegible]	[illegible].043
1909-10	24.801	6.752	15.380	21.008	40.[illegible]	[illegible].259
1913-14	21.934	5.830	17.135	23.841	39.069	25.717
Differenza tra il 1875 e il 1914						
	—34.365	—8.994	+11.770	+20.417	—22.595	+17.433
Differenza % tra il 1875 e il 1914						
	—61	—61	+219	+596	—37	+211

Questo quadro fa spiccare all'occhio del lettore la diminuzione progressiva dei velieri in ragione inversa dell'aumento progressivo dei vapori e meglio del tonnellaggio dei vapori.

Nel 1874-75 la marina a vapore rappresentava il 41 % dell'insieme del tonnellaggio potenza-vapore mondiale, la proporzione raggiunta nel 1913-14 è del 93 %.

A 34.365 velieri stazzanti 8.804.000 t. esistenti nel 1874-75 sono stati sostituiti 11.770 vapori stazzanti 20.417.000 tonnellate.

Le cifre surriportate e la presente comparazione dimostrano come l'industria dei trasporti marittimi attualmente si orienta verso grandi costruzioni, veri colossi del mare, che nelle lontane nazioni oltre a portare la massa delle nostre produzioni servono a testimoniare come la civiltà progredita e la complessità delle relazioni commerciali esigono rapidità e grandezza di mezzi di comunicazione marittime.

Dott. G. di Miceli.

(1) Il numero delle tonnellate potenza-vapore è stato ottenuto aggiungendo al numero delle tonnellate vapore il terzo del numero delle tonnellate-velieri.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN «RECORD» GIUDIZIARIO.

Davanti alla Corte di Aix sta per iniziarsi un processo, che si trascina da secoli e destinato quindi a segnare indubbiamente il *record* della durata.

Intentato da Roberto d'Angiò nel 1327 fu continuato nel 1388 dal Duca di Savoia, e, dopo aver attraversato diversi periodi storici, non era ancora risolto all'epoca della Rivoluzione francese, dopo la quale fu poi ripreso in diverse epoche.

Le vicissitudini infinite della procedura durante un tempo così lungo desteranno meno meraviglia quando si sappia che si tratta in esso di determinare il valore dei vasti pascoli situati dalle due parti della frontiera franco-italiana e che interessano quindi il territorio di parecchi Comuni tanto italiani quanto francesi.

La Corte di Aix ha designato parecchi periti, che hanno per missione di stabilire definitivamente la spartizione in proporzione dei diritti di ciascun Comune in presenza.

TABACCO E FUMATORI

Un medico di Wolwich fissa a due oncie di tabacco per settimana la dose al di là della quale si deve esser riputato fumatore esagerato.

Questo limite sarebbe oggi oltrepassato in Inghilterra. La media per gli adulti è, a quanto pare, di 2.4 oncie per settimana contro 1.7 dieci anni or sono. Un tabaccaio conosciutissimo ha dichiarato che le due oncie non basterebbero a più del 10 per cento dei suoi clienti.

I letterati inglesi soprattutto fumano molto più del necessario.

Essi usano in genere la pipa mentre gli artisti preferiscono la sigaretta e alcuni ne consumano [illegible] al giorno, ciò che rappresenta due oncie di tabacco in ventiquattro ore. Vengono in seguito gli [illegible] con quattro oncie di sigarette per settimana. Tuttavia molti fra loro da qualche tempo hanno completamente rinunciato al tabacco.

Uno dei più famosi giuocatori di golf M. R. Roy fuma un'oncia di tabacco al giorno e non se n'è mai pentito.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 8 Agosto 1914 — S. Ciriaco martire

Leva il sole alle 5.12. — Tramonta alle 7.16.

Leva la luna alle 8.31 a. — Tramonta alle 8.29 p.

L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Agosto 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	16.0	coperto	Nizza	—	—
Ambur.	—	—	[illegible]	—	—
Vienna	17.0	coperto	Tripoli	22.0	sereno
Madrid	20.0	sereno	Malta	—	—
Parigi	15.0	piove	Atene	32.0	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	22.0	sereno	calmo	26.0	19.0
Torino	18.0	3/4 coperto	—	24.0	15.0
Milano			—		
Venezia	20.0	sereno	calmo	25.5	18.0
Bologna	24.0	id.	—	28.0	20.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.0	sereno	mosso	31.0	21.0
Firenze	19.0	sereno	—	30.0	16.0
Roma	23.0	sereno	—	32.[illegible]	20.0
Bari	25.0	sereno	calmo	40.0	24.0
Napoli			calmo		
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	23.0	3/4 coperto	—	31.0	19.0
Palermo	26	sereno	calmo	34.[illegible]	20.0
Messina	26.0	nebbioso	calmo	36.0	24.0
Cagliari	25.0	1/4 coperto	calmo	33.0	18.0

Probabilità venti deboli tra nord e Ponente generali su tutta la penisola, cielo prevalentemente sereno salvo poche nebbiune basse Italia settentrionale nella notte e qualche nube temporalesca sulle Alpi Orientali.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761.3 — Termometro centig. massima 20.7 — minima 18.1 — Umidità relativa 38 — assoluta 11.29 — Vento a mezzodì SW del cielo sereno.

Indovinello.

Re dei fiumi.
Estremità.
Eterna.
Negativa.

Spiegazione del giuoco precedente:
POSA — PIANO.

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

91 Roma, Min. LL. PP. Dir. Gen. Bonifiche e Bacini. Pel Un. Ins. sch. seg. app. bonifiche agro di Sinicola. Amm. L. 191.290 Agg. 10 Settembre ore 10.

Roma, Min. Un. Ins. sch. seg. app. costruz. edif. per scuola urbana acqua. Amm. L. 160.000. Agg. 19 Agosto ore 11.

FORNITURE.

Roma, Min. Un. Ins. sch. seg. forni. foraggi occorr. al Comune dal 1° Settembre 1914 al 31 Agosto 1915.

Lotto 1° Fieno L. 134.400

Lotto 2° Paglia » 29.275

Lotto 3° Avena » 141.680

Agg. 19 Agosto ore 11.

SERVIZI DIVERSI.

Tribunale. Min. 1° Ins. cucina, cond. app. servizio casermaggio dal [illegible] fino al 31-12-1920. Amm. L. 27.000 annue. Agg. 24 Agosto ore 10

VENDITE

Roma Min. Vendita 7 lotti di terreno nella «a Porta d'Arco» N° 100 mq. 1480 L. 43 al mq. N° 101. mq. 1910 L. 35 al mq. N° 103 mq. 1576 L. 36 al mq. N° 102. mq. 1490 L. 36 al mq. N° 104 mq. 1570 L. 36 al mq. N° 13 mq. 1.097 L. 30 a mq. N° 20 mq. 1.093 L. 24 al mq. Agg. 19 Agosto ore 11.

(Dalla *Gazzetta Ufficiale*)

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore o nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ad assenti, ad interdetti ed enti collettivi, *all'interesse del 3,24 %*, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

(*Da notarsi che l'interesse del 3,24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito e che le operazioni*, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le diciannove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	2.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 2.25 % sulle somme depositate.

N.B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le sole operazioni di credito.

LA GUERRA IN EUROPA

Dall'Inghilterra

(S) **Londra**, 5 (Ore 12,30). — E' stato pubblicato un proclama relativo al contrabbando di guerra. Esso dà tempo alle navi avversarie per lasciare i porti britannici fino alla mezzanotte dell'11 corrente.

(S) **Londra**, 5. - Ore 8.15 sera - *Ufficiale* — Il cacciatorpediniere *Amphion* ha affondato oggi a mezzogiorno il vapore *Koenigin Luise* della Compagnia «Amburgo America» che serviva come nave posa-mine.

(S) **Londra**, 5 - ore 1.36 sera — Un dispaccio da Newport (Monmouth) dice che il vapore *Belgio* appartenente alla Compagnia «Amburgo America» è stato trattenuto come preda di guerra con 73 riservisti tedeschi e grande quantità di provvigioni.

(S) **Londra**, 6. — Le truppe dell'India che torneranno nella metropoli costituiscono due divisioni di fanteria ed una brigata di cavalleria.

Le colonie potranno fornire le forze seguenti: Australia 20 mila uomini, Nuova Zelanda 5 mila, Canadà da 8 a 10 mila uomini.

(S) **Londra**, 7. — Sono stati catturati e detengono a Falmouth i vapori tedeschi *Kronprinzessin Cecilie* e *Prinz Adalbert*.

(S) **Londra**, 5. (Ore 1.30). — La metropoli inglese ha completamente cambiato fisonomia: sembra una città morta. Le grandi arterie centrali sono quasi deserte della solita folla. Si vedono ovunque soldati.

Parigi, 7 — Il *Petit Parisien* riceve da Malta che un vapore tedesco che fa il servizio del Levante è stato ieri catturato e condotto a Malta.

(S) **Londra**, 7, ore 12.7. — E' stato affisso un manifesto ufficiale intitolato: Chiamata alle armi. Il manifesto dice che l'esercito attivo ha bisogno immediato di 100.000 uomini di più nel grave periodo che attualmente il paese attraversa.

Il Ministro della guerra Lord Kitchener ha fiducia che chiunque ha a cuore la sicurezza dell'Impero si arruolerà senza indugio.

Il servizio ha la durata di tre anni o sino alla fine della guerra. L'età dai 19 ai 30 anni.

◆ (S) **Halifax**, 7. Il piroscafo *Lusitania*, inseguito da un incrociatore nemico, ha domandato radiotelegraficamente soccorso all'incrociatore inglese *Essex*, che è accorso a proteggerlo. L'*Essex* ha scortato anche il *Mauritania* pure inseguito.

◆ (S) **Londra**, 7. Due ufficiali francesi sono giunti per studiare col *War Office* la questione della cooperazione di un corpo di spedizione britannico in Francia. I due ufficiali, in uniforme, sono stati oggetto di una calorosa dimostrazione.

◆ (S) **Londra**, 7 (Ore 7.55). Il *Daily Telegraph* dice: Sentiamo con piacere, benchè non sia stata ancora presa una decisione definitiva, che le opinione delle sfere più elevate è favorevole all'intervento militare dell'Inghilterra, il più rapidamente possibile.

Il *War Office* continua in gran fretta i preparativi, e nelle nuove condizioni militari che cominciano ad esistere nel continente, grazie alla valida difesa dell'esercito belga, si spera fiduciosamente che la più grande parte possibile delle forze del corpo di spedizione, partirà prossimamente.

Secondo un dispaccio da Washington, il Governo degli Stati Uniti ha rivolto alla Germania la richiesta di rilasciare immediatamente gli americani fermati in Germania durante la mobilitazione.

(S) **Parigi**, 7, ore 15.2. — Si ha da Londra: Un dispaccio ufficiale annuncia che l'incrociatore inglese *Amphion* ha urtato contro una mina sottaquea ed è affondato. Vi sono 131 morti. I salvati sono 152. Fra essi si trovano il capitano e 16 ufficiali.

Dal Belgio

(S) **Bruxelles**, 6 - *Ufficiale* — I belgi hanno vittoriosamente respinto tutti gli attacchi dei tedeschi nei dintorni di Liegi con vigorosi contrattacchi. I tedeschi che passarono da un forte all'altro furono tutti uccisi. Le cupole corazzate dei forti resistettero mirabilmente ai proiettili tedeschi.

I tedeschi fucilarono parecchi borghesi di Visé ed incendiarono la città.

(S) **Bruxelles**, 6. — Prima della partenza delle truppe per la frontiera, il Re diresse all'esercito un proclama nel quale dice:

«Senza la menoma provocazione da parte nostra, un vicino, orgoglioso della propria forza, ha stracciato trattati che portano la sua firma ed ha violato i territori dei nostri padri perchè abbiamo rifiutato di macchiare il nostro onore. Esso ci ha attaccato. Il mondo ammira la nostra leale attitudine. Che la sua stima e il suo rispetto vi confortino! Vedendo la sua indipendenza minacciata, la nazione è stata colta da fremito: i suoi figli sono accorsi alla frontiera.

Valorosi soldati, io vi saluto, in nome del Belgio! Voi trionferete perchè siete una forza messa al servizio del diritto! Gloria a voi: soldati della libertà, difensori dei vostri focolari minacciati».

(S) **Liegi**, 7. — Continua la mirabile resistenza dei forti. Parecchi corpi d'armata tedeschi sono impegnati contro 40.000 belgi. Le perdite dei tedeschi ascendono a parecchie migliaia di uomini. Si tratta dunque di una vera battaglia, finora favorevole ai Belgi.

Dalla Germania

(S) **Berlino**, 6.— Il *Wolff Bureau* pubblica: Le navi da guerra tedesche che si trovano nel Mediterraneo ieri si presentarono dinanzi alle coste dell'Algeria e distrussero alcuni posti fortificati pel trasporto delle truppe francesi.

(S) **Berlino**, 7 — Il *Wolff Bureau* pubblica: Numerosi attacchi delle divisioni di cavalleria russa contro la Prussia occidentale sono stati respinti dalle truppe di protezione del confine.

Il *Wolff Bureau* pubblica pure: All'Estero sono state diffuse notizie che le truppe tedesche avrebbero varcato il confine olandese e che le truppe tedesche trovantisi su territorio belga sarebbero state costrette a retrocedere. Tali notizie sono completament infondate.

(S) **Berlino**, 7 — Collo scopo di giustificare la distruzione del nuovo magnifico edificio dell'Ambasciata tedesca a Pietroburgo è stato affermato che il Granduca Costantino sia stato maltrattato e il treno della Czarina vedova fermato dai tedeschi. Ambedue queste notizie sono completamente infondate. La Czarina vedova è stata, all'arrivo del suo treno a Berlino, ricevuta con ogni riguardo da rappresentanti del Dipartimento degli esteri, dello Stato maggiore generale e del Dipartimento delle Ferrovie. Il suo treno è stato, attraverso il territorio occidentale in istato di guerra ed attraverso lo Schleswig-Holstein inviato in Danimarca. Ciò avvenne per un riguardo pieno di cortesia all'Augusta viaggiatrice. Così pure il Granduca Costantino, durante il suo viaggio in Germania, non è stato punto sottoposto al più piccolo maltrattamento ed è rimasto completamente indisturbato.

(S) **Berlino**, 6 — Da fonte ufficiale si dichiara quanto segue, a proposito della dimostrazione dinanzi all'Ambasciata di Inghilterra:

Da principio il pubblico fece una dimostrazione soltanto con canti patriottici e grida verso persone che si erano affacciate alle finestre dell'Ambasciata e guardavano la folla con aria di scherno.

Alcuni minuti dopo dall'Ambasciata inglese furono lanciati sul pubblico sabbia, ghiaia e pezzi di moneta inglese.

Allora parte del pubblico tolse le piastre del selciato e le scagliò contro le finestre dell'Ambasciata.

La polizia, subito intervenuta, sgombrò in breve tempo la strada dalla folla.

(S) **Berlino**, 5. — Numerosi deputati al *Reichstag* hanno assistito alla seduta nell'uniforme da campagna grigia per partire subito dopo per il teatro della guerra. Parecchi deputati specialisti hanno chiesto una promozione nel loro grado militare. Un deputato socialista ha mandato quattro figli e tre generi sotto le armi.

(S) **Berlino**, 5. — La dichiarazione di guerra dell'Inghilterra non ha sorpreso alcuno a Berlino.

Dopo la lunga preparazione della mobilizzazione di prova di tutta la flotta inglese e dopo le trattative di cooperazione fra Francia e Russia, di cui era si comprende lo scopo, era qui attesa di ora in ora, la dichiarazione di guerra. L'Inghilterra essendo potenza garante della neutralità del Belgio, la marcia dei tedeschi sul Belgio costituiva un motivo plausibile per portare a compimento il piano inglese di distruggere la flotta tedesca. Anche quest'ultima conseguenza della guerra navale con l'Inghilterra è prevista nei calcoli di Berlino.

La politica inglese, è a quanto sembra, la seguente:

— Poichè il suo scopo è di aver mano libera in Persia e nel Golfo persico (scopo al quale era ispirata l'azione in Armenia e il suo interessamento per la Russia) così essa sembra combattere per la vittoria russa. Ma, in realtà, la politica inglese trova la sua spiegazione nella convinzione che la Russia sarà battuta e che, invece l'Inghilterra avrà l'occasione di distruggere la flotta tedesca. Pur valutando tutti i pericoli che risultano da questa situazione per la flotta, le colonie ed il commercio tedeschi, a Berlino si considerano come decisivi soltanto i risultati della guerra terrestre e non di quella marittima.

(S) **Berlino**, 7. — Nel 1870 l'ordine di mobilitazione fu dato il 15 luglio e soltanto dopo tre settimane si ebbe il primo grande combattimento. Così anche ora, malgrado l'estesa rete ferroviaria, il concentramento delle masse dell'esercito per uno scontro decisivo richiederà ancora qualche tempo.

Quanto alle operazioni preliminari l'amministrazione superiore e dell'esercito impone ancora assoluto divieto di pubblicare notizie in proposito.

Il *Wolff Bureau* è informato da fonte competente che allo stato maggiore generale non è pervenuta notizia del più piccolo inconveniente relativo alla mobilizzazione.

La mobilizzazione dei trasporti ferroviari si compie nel massimo ordine secondo il piano prestabilito in tempo di pace.

Anche nell'alleata Austria-Ungheria la mobilizzazione procede regolarmente. Fra i capi degli Stati maggiori generali degli eserciti tedesco ed austro-ungarico gli stretti rapporti personali esistenti da anni si sono consolidati con la maggiore reciproca fiducia.

◆ (S) **Berlino**, 7 (Ore 10.50 antim.). Il *Wolff Bureau* pubblica: I nostri avamposti avanzarono l'altro ieri nel Belgio lungo tutta la frontiera. Un piccolo distaccamento ha tentato un colpo di mano a Liegi con grande ardimento. Singoli cavalleggeri irruppero nella città e volevano impadronirsi del comandante, che solo fuggendo potè salvarsi. Il colpo di mano contro la fortezza moderna non è riuscito.

Le truppe si trovano davanti alla fortezza a contatto con il nemico.

Naturalmente tutta la stampa avversaria estera proclamerà come una disfatta questa azione, che non ha alcuna influenza sulle grandi operazioni. Per noi essa rimane un fatto unico nella storia della guerra che prova la intraprendenza ed il fervore delle nostre truppe nell'attacco.

◆ (S) **Berlino**, 7 (Ore 7.45 pom.). Il *Wolff Bureau* pubblica: La fortezza di Liegi è stata presa dalle forze tedesche. Dopo che furono rinforzati i distaccamenti che avevano intrapreso l'assalto di Liegi, l'attacco venne condotto a termine. Stamane alle 8 la fortezza era in possesso dei tedeschi.

◆ (S) **Berlino**, 7. — L'Imperatore dopo avere ricevuto il Capo dello Stato Maggiore Generale dell'esercito ha inviato un suo aiutante di campo al Lustgarten per annunciare al pubblico che Liegi è stata presa dai tedeschi.

L'annuncio è stato accolto da grida di *Hoch Hurrà*.

DOCUMENTI DIPLOMATICI

(S) **Berlino**, 7 (ore 2.25). — Il *Wolffbureau* pubblica che il telegramma diretto dal Cancelliere dell'Impero all'Ambasciatore a Parigi, il 3 corrente alle 1.5 pom. col quale egli dava incarico al barone von Schoen di comunicare al Governo francese, che in seguito alla irruzione da parte delle truppe francesi in territorio tedesco, la Germania, a causa degli attacchi francesi, si considerava in istato di guerra giunse a Parigi probabilmente a bella posta alterato, in modo che in vari punti rimane incomprensibile.

L'Ambasciatore, con esatto concetto della situazione, fece tuttavia, la comunicazione nel senso voluto dal Governo tedesco.

Ecco il testo del dispaccio che viene ora pubblicato dal *Wolffbureau*:

BERLINO, 3 (ore 1.5 pom.). — *Le truppe tedesche avevano finora l'ordine di rispettare nel modo più rigoroso i confini francesi e lo hanno eseguito ovunque strettamente. Invece, malgrado la zona di garanzia di dieci chilometri, le truppe francesi hanno già ieri violato i confini tedeschi presso Altmuenster ol e sulla strada montagnosa dei Vosgi si trovano ancora in territorio tedesco. Un aviatore francese ha volato al di sopra del territorio belga per tentare di distruggere la ferrovia presso Wesel, ed è stato ieri ucciso.*

Parecchi altri aviatori francesi hanno indubbiamente ieri eseguito voli sul territorio tedesco, ed anche questi debbono aver volato al di sopra del territorio belgo. Ieri aviatori francesi hanno lanciato bombe sulla ferrovia presso Carlsruhe e presso Norimberga. La Francia si è così posta in istato di guerra con noi.

Prego V. E. di comunicare quanto sopra oggi alle 6 pom. a codesto Governo e di chiedere i passaporti, affidando l'ulteriore disbrigo degli affari all'Ambasciata degli Stati Uniti.

PROCLAMA DELL'IMPERATORE

(S) **Berlino**, 7 — Il *Reichsanzeiger* pubblica, in una edizione speciale, il seguente appello dell'Imperatore:

Al popolo tedesco.

«Dalla fondazione dell'Impero il più alto pensiero mio e dei miei antenati è stato, durante quarantatre anni, quello di mantenere la pace nel mondo e di continuare, nella pace, il nostro potente sviluppo. Tutta l'inimicizia, aperta e celata, da est e da ovest e dall'altra parte del mare, noi abbiamo sin qui sopportato nella coscienza della nostra responsabilità e della nostra forza. Ora però si vuole umiliarci, si vuole che noi, con le braccia incrociate, guardiamo i nostri nemici armati per la più perfida sorpresa; non si vuole ammettere che noi ci teniamo strettamente fedeli al nostro alleato che combatte per la sua esistenza di gran de Potenza, coll'abbassamento della quale anche la Potenza e ed il nostro onore sarebbero perduti. Così la spada deve decidere.

In piena pace il nemico ci aggredisce. Dunque, alle armi! Ogni esitazione, ogni indugio sarebbero un tradimento della Patria. Si tratta di esistere o non esistere pel nostro Impero che i nostri padri hanno nuovamente costituito; si tratta della esistenza o della inesistenza della potenza tedesca, della essenza tedesca. Noi ci difenderemo fino all'ultimo respiro dei giovani e dei vegliardi. Noi resisteremo in questa lotta anche contro un mondo di nemici. Giammai la Germania sarà vinta fino a che sarà unita.

Avanti con Dio, che sarà qui con noi come fu con i padri nostri.

Berlino 6 Agosto 1914

Guglielmo

Dalla Francia

(S) **Parigi**, 7. — Un dispaccio da Nomeny dice che i cavalieri francesi fecero prigionieri una pattuglia tedesca la quale non aveva mangiato da due giorni.

Si annuncia da Lauw che una ricognizione di fanteria francese sorprese una pattuglia tedesca ed uccise sette nemici fra cui un ufficiale; gli altri fuggirono.

(S) **Parigi**, 7 — ore 6.55. *L'Eclair* dice: 427 preti della diocesi di Parigi si trovano già sotto le armi per difendere la patria.

Il *Petit Parisien* riceve da Londra: Due potenti sottomarini costruiti per conto del Cile sono stati acquistati dal Governo Canadese.

I giornali dicono che il Duca di Vedome avendo chiesto l'autorizzazione ad arruolarsi, il Ministro della guerra Messimy e il Presidente della Repubblica gli hanno consigliato di arruolarsi nell'esercito belga, assicurandogli che egli non perderà la sua qualità di francese.

◆ (S) **Parigi**, 7 (Ore 1.15). Un comunicato del Ministero della Guerra in data 6 corr., ore 23.30 dice:

Oggi calma quasi completa su tutto il fronte. La mobilizzazione e la concentrazione si compiono senza incidenti.

Le truppe francesi sono penetrate su diversi punti nella zona neutra che separa i due eserciti. Hanno occupato Vic e Moyenvic.

I cacciatori francesi hanno catturato a Ventron, presso Belfort, due ufficiali tedeschi in ricognizione.

Un certo numero di ufficiali peruviani, i quali stanno compiendo la loro preparazione nell'esercito francese, hanno chiesto l'autorizzazione di fare la campagna nelle unità nelle quali si trovano distaccati.

Dalla Russia

(S) **Pietroburgo**, 5. — L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* dice che alla partenza dell'Ambasciatore di Russia da Berlino una folla innumerevole commise eccessi contro l'Ambasciatore, contro il personale dell'Ambasciata e contro alcuni amici che lo accompagnavano. La folla circondò le automobili in cui si trovavano i viaggiatori gridando parole minacciose, lanciando sassi, colpendo cogli ombrelli, sputando in viso ai viaggiatori, non soltanto agli uomini ma anche alle donne ed ai fanciulli.

(S) **Parigi**, 6. — (Ore 16.35). Si ha da Pietroburgo che la mobilizzazione russa prosegue in modo completamente regolare e sarà compiuta prima del termine previsto.

Si annuncia sotto riserva che un vapore postale tedesco è stato catturato da una cannoniera francese nelle acque di Guernesey.

(S) **Parigi**, 6. — Si ha da Pietroburgo: Continuano le dimostrazioni di simpatia verso la Francia e l'Inghilterra. La folla ha saccheggiato l'Ambasciata tedesca a Pietroburgo gettando i mobili nella via, rompendo lo stemma tedesco e sostituendolo con una bandiera russa. La polizia ha impedito che il palazzo venisse dato alle fiamme.

(S) **Pietroburgo**, 5. — (Ore 14.30. L'*Agenzia telegrafica* di Pietroburgo pubblica: Secondo racconti di testimoni prima della partenza dell'Ambasciatore di Russia da Berlino una enorme folla si riunì dinanzi all'Ambasciata. L'automobile in cui si trovava l'Ambasciatore fu scortato dalla polizia a cavallo. La folla ricoperse di ingiurie l'Ambasciatore e la polizia a grande stento potè impedire che venisse colpito.

Il personale dell'Ambasciata e alcuni amici seguivano con altri automobili quello dell'Ambasciatore.

Una folla innumerevole fra cui si trovavano anche i rappresentanti delle classi intellettuali, circondò da vicino gli automobili gridando parole minacciose, lanciando sassi e sputando in viso ai viaggiatori. Non soltanto gli uomini, ma anche le donne e i fanciulli furono colpiti con ombrelli.

Il ciambellano Charapovitzki, ex-primo segretario dell'Ambasciata di Russia a Berlino ebbe alla testa un colpo così forte che il sangue sgorgò e due fazzoletti ne furono intrisi. Charapovitzki è curato a Copenaghen da medici danesi. Si spera che egli presto sarà ristabilito.

La principessa Beloselska, cittadina americana, fu colpita alla schiena, alle spalle e alla testa da un signore che aveva una gran barba bianca ed ebbe pure sputi sul viso. Furono pure malmenate la contessa Litka, la signora Tobleben, sposa del Ministro di Russia a Stuttgard e a Carlsruche e del segretario della legazione a Caklsruhe Koutopcheff; le signore Placntine a Rasveka ebbero pure sputi sul viso. Il diacono dell'ambasciata di Berlino Lopatka fu fortemente colpito ad una spalla. I bambini furono preservati dai colpi soltanto perchè dai loro genitori furono posti nel fondo degli automobili.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Il Prefetto della città ha pubblicato un manifesto agli abitanti col quale li invita a non molestare gli stranieri, le cui persone e le cui proprietà sono sottoposte alla protezione delle leggi e li esorta ad astenersi da ogni eccesso.

Il Consiglio Municipale ha stanziato un milione di rubli per le prime necessità della guerra.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Secondo informazioni pervenute allo Stato Maggiore generale, quattro incrociatori tedeschi si sono diretti al Mar Bianco.

Dall'Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 7. — Il *Fremdenblatt* scrive: I sudditi degli Stati che si trovano in stato di guerra con l'Austria-Ungheria, potranno ormai rimanere nei territori della Monarchia senza essere molestati.

Gli stranieri saranno trattati come i sudditi austro-ungarici. Sono eccettuati, si intende, i membri degli eserciti degli Stati che si trovano in istato di guerra con la Monarchia, le persone soggiornanti sul territorio delle operazioni dell'esercito austro-ungarico e gli individui sospetti.

◆ (S) **Vienna**, 7 (Ore 7.20 pom.). Il *Corrispondenz Bureau* pubblica: Le notizie che giungono dai due teatri della guerra sono del tutto favorevoli quantunque non riguardino per ora che piccoli scontri.

Un tentativo dei Serbi di invadere il territorio della Bosnia, lungo la linea di frontiera tra Vasilichte e Roudo, è stato respinto.

Un analogo tentativo intrapreso durante la notte del 5 al 6 agosto dai Montenegrini che intendevano di avanzare verso Trebinje è fallito. Questo ultimo tentativo costituisce da una parte una flagrante violazione del diritto delle genti, poichè il Montenegro consegnò al nostro Ministro a Cettigne il 5 corr. alle 5.30 pom. la dichiarazione di guerra, ma gli tolse la possibilità di riferirne al suo Governo, d'altra parte questo tentativo ha reso manifesto il fatto felice della cooperazione entusiastica della nostra popolazione nel respingere gli intrusi.

La guerra contro la Russia cominciò il giorno 6 corr. nel pomeriggio coll'offensiva presso Cracovia. Considerevoli distaccamenti di cavalleria con ciclisti e fanteria avanzarono su territorio russo, s'impadronirono delle città di Olkusz e Wolbrom ed entrarono in contatto colle truppe tedesche che avanzavano da Czenstockau e Bendzin.

Le alture sulla frontiera russa al nord di Cracovia e presso Novebzezsko sulla sponda settentrionale della Vistola sono in nostro potere.

La popolazione polacca si associa alle nostre truppe con entusiasmo.

La mobilizzazione e lo spiegamento dei nostri eserciti procedono secondo il programma con calma, ordine e rapidità.

UN PROCLAMA DELL'IMPERATORE.

(S) **Vienna**, 7. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un ordine del giorno dell'Imperatore all'esercito ed alla flotta, il quale dice:

«I soldati di tutti i miei popoli accorrono con entusiasmo sotto le armi. Le nostre forze raggiungono gli effettivi di guerra, più presto di quanto fosse preveduto. Ciascuno dei miei soldati sa che dobbiamo respingere odiosi attacchi e combattere per una giusta causa, in concorde cooperazione col nostro glorioso alleato.»

L'ordine del giorno continua: «Ricordatevi dei vostri padri, che in combattimenti innumerevoli tennero alte le loro bandiere e le portarono vittoriosamente alla battaglia. Imitateli in valore e resistenza. Mostrate ai nemici ciò che sanno fare i miei popoli, pieni di caloroso amore per la patria ed uniti fra di loro.

Che Dio vi conduca alla vittoria ed alla gloria!

Vienna, 6 agosto 1914».

Francesco Giuseppe.

RIVOLUZIONE NELLA POLONIA RUSSA?

(S) **Vienna**, 6. — Mandano da Cracovia alla *Reichspost* in data 3 corr.

— E' stato diffuso ieri nella Polonia russa un manifesto datato da Varsavia con il quale si invitano i polacchi a ribellarsi.

Il manifesto che è firmato da numerosi membri di vari partiti politici, dichiara che deve essere attuata una azione rivoluzionaria.

Si domanda alle donne stesse di prendere parte al movimento suscitando tutti gli imbarazzi possibili alle autorità e alle forze militari russe.

E' necessario che le organizzazioni polacche si informino esattamente dei movimenti delle truppe russe e ciascun comune è invitato a deporre le proprie autorità e a proclamare la sua indipendenza dall'Impero russo.

Dalla Serbia

(S) **Nisch**, 6. — Il Reggente ha emanato un ordine del giorno in cui si dice:

— Il nostro più grande nemico ha giurato la perdita del nostro Stato, e del nostro popolo ed ha improvvisamente attaccato il nostro onore e la nostra vita. L'Austria, implacabile nemica, ha ammassato il suo esercito alla nostra frontiera allo scopo di rendere schiava la nostra patria.

Il Principe soggiunge che anche se la Serbia avesse accettato le domande austriache, l'Austria avrebbe ugualmente attaccato perchè voleva umiliare e annientare la Serbia; e conclude ricordando che i fratelli russi e gli alleati della Russia, amici della Serbia, lottano contro coloro che vogliono soffocare la nazionalità.

(S) **Belgrado**, 4. — (*Ritardato*). La notte scorsa è passata calma. Il bombardamento ha causato grandi danni. Una sessantina di case sono rimaste distrutte. Tutti i quartieri della città sono devastati. Gli austro-ungarici bombardano i dintorni di Belgrado.

Il bombardamento cominciato alle 9.20 del mattino è terminato alle 5.30 del pomeriggio. Sono gravemente danneggiati il teatro, il palazzo reale, la legazione britannica e numerose case in tre strade.

Vi sono parecchi feriti. L'artiglieria serba non ha risposto.

(S) **Nisch**, 4. — (Ore 18, *ritardato*). Dopo la giornata di ieri passata calma, il bombardamento di Belgrado è ricominciato. Dal principio delle ostilità l'esercizio austriaco ha tentato sette volte di traversare in tre punti il Danubio e la Sava, una volta a valle di Capate, ma è stato respinto con successo. Da sette giorni dalla dichiarazione di guerra nessun soldato nemico si trova su territorio serbo.

Nella scorsa notte i nemici incendiarono da loro stessi una loro caserma ad Ouvate e poi aprirono il fuoco contro i nostri avamposti. Il fuoco di fucileria durò venti minuti. I nemici si ritirarono, ricominciando poi il tiro. Ouvate è in fiamme. Non vi sono vittime.

(S) **Nisch**, 5 (Ore 12.10). — Stamane è cominciato il bombardamento di Chabatz. Il voivoda Putnik è arrivato a Kragujevatz.

(S) **Atene**, 7. — L'*Agenzia di Atene* ha da Nisch: L'ufficio stampa afferma che lungo la frontiera sud-ovest si formano, per conto dell'Austria-Ungheria, bande di volontari bulgari per rinforzare le truppe austro-ungariche.

Dall'Olanda

(S) **L'Aja**, 6. — ore 17,50 — La Regina ha dichiarato ai rappresentanti dei partiti che il paese si trova in istato di guerra.

Dalla Turchia

(S) **Costantinopoli**, 6 — Il *Tanin* è informato da Erzerum che i russi dopo avere sprovvisto i loro *blockhaus* e i depositi di viveri che questi contenevano si sono ritirati dal confine turco-russo.

(S) **Costantinopoli**, 7, ore 5.35. — La *dreadnought Sultan Osman* è stata sequestrata nei cantieri Wickers.

La Porta ha diretto una protesta al Governo inglese. Questi ha risposto che gli interessi del Paese lo costringono a prendere queste misure amministrative.

L'Inghilterra rimborserà il prezzo della nave.

La notizia provoca indignazione.

Dalla Danimarca

(S) **Copenaghen**, 7 — Il Governo ha dichiarato l'assoluta neutralità della Danimarca nella guerra tra Germania e Inghilterra.

(S) **Parigi**, 7. — Si ha da Copenaghen che la Danimarca ha mobilizzato sei classi e che collocherà mine nei due Belt.

---

17 Appendice del POPOLO ROMANO 17

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

IV

(*Seguito*)

— Siete soddisfatti del Capo che vi ho dato? proseguì il Maestro; non temete di esser sinceri. La giustizia è uguale per tutti: la nostra giustizia almeno.

«Chiunque sia quegli che commette una colpa sarà punito a seconda della gravità della colpa.»

Anche questa volta nessuno rispose.

Tutti i volti restarono impassibili sotto lo sguardo scrutatore del Maestro, ma ritto in un angolo della sala, Delmont non perdeva di vista Filippo.

Sin dal principio della seduta, attratto come da magnetici effluvi, Gaitry s'era voltato dal lato ove indovinava che doveva trovarsi l'uomo che considerava suo nemico.

Un senso di noia invincibile lo invadeva. Quelle due pupille fisse piantate su lui gli penetravano nella carne come lama di pugnale.

Leggeva in fondo agli occhi del giovane il patto contratto poco prima e che implacabile gli ricordava.

Certo se si fosse sottratto al proprio dovere, Delmont sarebbe stato capace di costringerlo in piena riunione e ciò sarebbe stato terribile.

Avrebbe segnato certo per lui la revoca del grado e forse una punizione anche più radicale.

Ora, se Gaitry teneva alla supremazia, teneva però maggiormente alla pelle.

Gli altri, seguaci stupidi ai quali la vita non aveva offerto che dolori da vendere, parlavano di mettere sossopra il mondo perchè divenisse migliore, ma lui... nulla di ciò...

Personalmente pensava che le cose vanno non poi tanto male e fingeva di dividere le idee dei compagni solo perchè vi trovava il proprio profitto sotto ogni punto di vista.

Quello che tutti chiamavano «Maestro» era senza dubbio il più pazzo di tutti.

Così almeno ragionava Gaitry ascoltando il discorso. E al pari di tutti i pazzi lo riteneva enormemente pericoloso, per quanto era onnipotente.

Non trovava quindi scampo: bisognava accusarsi se no, l'altro energumeno ritto là nell'angolo, lo avrebbe accusato lui.

Ed ecco perchè alzatosi di nuovo abbandonò il posto presso al Maestro e venne a piantarglisi di fronte, ritto innanzi al banco.

— Prima di riferirvi i vari rapporti dei fratelli della provincia — disse — desidero Maestro, se me lo consentite, parlarvi di me.

— Consento, rispose gravemente, l'incognito.

— Nessuno al vostro appello si è alzato per accusarmi.

«Ringrazio i fratelli. Pur nondimeno, se avesse voluto, l'un d'essi avrebbe potuto accusarmi come mi ha accusato poco fa a quattr'occhi. Non è vero, collega Delmont?

L'interpellato trasalì.

Pallidissimo fece qualche passo in avanti e con voce velata dall'emozione:

— Aspettavo, rispose, poichè mi avevate promesso che vi sareste spiegato alla seduta.

— E vedi che mantengo la parola, collega.

«Il Gran Maestro è presente. A lui svelerò la mia condotta, rimettendomi, sin da ora, alla sua decisione.

— Bando alle ciarle inutili, interruppe lo sconosciuto seccamente. Ritornate al vostro posto, Delmont. E voi, Capo esponete e fate presto!

— Ecco. Io ho commesso una gran colpa. In altri tempi amai una donna, avemmo un bambino, poi mi stancai di lei e la piantai.

«Il caso un giorno ci rimise di fronte. Come madre essa mi rimproverò di mancare ai miei doveri. Fui debole, la ascoltai e riprendemmo i buoni rapporti.

«In breve però io dovetti constatare la verità di ciò che ha detto poco fa il Maestro, ossia che la perfidia femminile non ha limiti.

«La donna mi interrogava sovente su ciò che nella mia vita le appariva misterioso. Ai suoi reiterati assalti io rispondevo col più assoluto silenzio pensando che così avrei finito col vincerne la ostinazione e vivere in pace. Invece, quella canaglia fu lei che vinse me.

«Approfittando del mio sonno, una notte - notte nefasta - mi involò un sacchetto che io portavo costantemente su di me, un sacchetto di cuoio, chiuso da una serratura a segreto, dentro al quale si trovavano varie carte riguardanti la nostra associazione.

«Essa non potè trovare la chiave del cifrario che noi usiamo. Nondimeno, quelle carte contenevano frasi compromettenti e inoltre svelavano il segreto della nostra setta».

Un susurro, un mormorio di malcontento coprì la voce di Filippo. L'uragano si addensava sul suo capo. Ma non si turbò per questo, e ad ogni modo nulla lasciò intravedere dei suoi intimi sentimenti.

Anzi, levando più alta la fronte e squadrando sdegnosamente l'uditorio proseguì:

— Rassicuratevi; il male è riparato. Nessuna indiscrezione avverrà. Ho dilaniato il mio cuore, ho soffocato in me ogni senso di pietà...ma la donna è morta.

«Lunedì scorso essa è stata vittima di una disgrazia, in Piazza dell'Étoile, schiacciata dalla Metropolitana. I giornali hanno raccontato il dramma: qualcuno ha perfino insinuato trattarsi di un suicidio.

«Nessuno sa la verità, tranne il collega Delmont e io. Non è vero, collega?

Delmont replicò:

— Voi mi avete detto «deve morire»... voi la avete spinta: io no...

«Questo è tuttociò che io so.

— E basta. Morta, sono sicuro del suo silenzio. Che ne dite voi altri?

Nessuno rispose.

Tutte le fronti si inchinarono verso terra; tutti gli sguardi divennero pensosi e cupi.

Dritto in piedi, con le braccia conserte, l'assassino di Annetta, in attitudine di sfida aspettava.

Fu Delmont che prese la parola in mezzo a un silenzio profondo:

— Poichè avete dichiarato che vi rimettevate al giudizio del Maestro, parli il Maestro. Non vi sembra giusto, compagni?

— Ha ragione, esclamarono i presenti.

— Sia! annuì l'incognito.

«Il mio giudizio, del resto, sarà breve. Dove sono i fogli rubati da quella donna?

Filippo non si aspettava una simile domanda.

Arrossì leggermente, ma riprendendosi subito rispose nel tono più naturale del mondo:

— Distrutti, bruciati. Di essi nulla più esiste!

— Ecco quanto avreste dovuto fare prima!

«Così avreste evitato un assassinio divenuto necessario per la vostra imprudenza e per la vostra leggerezza.

«Una parola d'ordine può esser tramandata verbalmente. E' bene scrivere il meno possibile, anche col cifrario noto a noi soli.

«C'è sempre da aspettarsi che un orecchio indiscreto afferri al volo una confidenza, la riferisca e la esageri. Figurarsi lo scritto...è ancor più pericoloso.

«Noi non siamo temibili che in grazia del mistero che ci circonda.

«Bocca chiusa, cuore muto, sguardo vigilante.

«L'occhio di Tigre» splende nelle tenebre e vigila senza tregua.

«Voi, Capo, d'ora innanzi siate prudente per non dover rinnovare simili...esecuzioni.

«Pace alla sventurata, aggiunse il Maestro soffocando un sospiro.

«L'incidente è chiuso! Il vostro atto è stato utile alla salute di tutti, perciò a nome di tutti vi assolvo!

«Ed ora, ripigliamo la seduta...

***

Un'ora dopo il Maestro e Filippo si chiudevano nella stanza che serviva contemporaneamente da ufficio e da stanza da letto a quest'ultimo.

Con gli ultimi spettatori del cinematografo i compagni si erano l'un dopo l'altro eclissati.

Ma invece di rientrare in casa quegli che era il capo supremo, l'onnipotente dell'occulta e forte società detta «L'Occhio di Tigre», aveva indicato con un gesto a Gaitry la via che conduceva alla sua stanza, dicendo:

— Voglio parlarvi.

Non v'era da replicare. Lo sconosciuto era di quelli davanti ai quali ci si inchina e si obbedisce.

Continua

Dal Portogallo

(S) **Lisbona**, 7. Si assicura che la Germania ha intimato al Portogallo di assumere un atteggiamento deciso nel presente conflitto.

Il Governo portoghese convocherà il Parlamento per chiedere di intervenire nell'attuale lotta a favore dell'Inghilterra.

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA DEL MONTENEGRO.

(S) **Vienna**, 7. (Ore 4.45 ant.). — Il Governo montenegrino ha comunicato al Ministero austro-ungarico che il Montenegro si considera in stato di guerra con l'Austria-Ungheria.

Il Ministro austro-ungarico ha lasciato Cettigne.

(La notizia è confermata da un altro telegramma da Cettigne).

LA CROCE ROSSA AMERICANA.

(S) **Washington**, 7. — La Croce Rossa degli Stati Uniti ha deciso di offrire i propri servigi alle nazioni combattenti.

La produzione e il consumo del cacao

La domanda del cacao è grande, sia per la fabbricazione della cioccolata sia per il consumo diretto, che si è molto sviluppato da trent'anni a questa parte.

Quando gli spagnuoli invasero il Messico trovarono la cultura dell'albero del cacao in grande onore presso gli indigeni, che gli davano il nome di cacaohaquahuitl e preparavano con i suoi granelli una bibita da loro chiamata chocolatl, donde è venuta la parola cioccolata.

Dopo la conquista spagnuola però la cultura dell'albero del cacao perdette nel Messico molta parte della sua importanza e si sviluppò invece in altri paesi.

L'albero del cacao è essenzialmente tropicale; un'alta temperatura e una grande umidità gli sono necessarie. La temperatura media annuale non deve essere inferiore a 24 gradi e le minime devono sempre toccare i 20 gradi. Esso comincia a fiorire verso il terzo anno, ma la prima raccolta non ha luogo che a cinque o sei anni: verso il decimo o dodicesimo anno acquista tutta la sua forza e la conserva più o meno a lungo secondo le condizioni del clima e del suolo.

La produzione del cacao si compie sulla costa settentrionale dell'America del Sud, al Brasile, al Venezuela, ad Haiti, alla Martinica, nell'Africa occidentale, a Ceylan, al Madagascar, etc. Alcune statistiche valutano la produzione del cacao nel 1912 a circa 509 milioni di libbre. Gli Stati Uniti sono i primi consumatori di cacao del mondo. La consumazione di questo prodotto si è tanto sviluppata in questo paese, che in quattro anni s'è accresciuta di quasi 40 milioni di libbre.

Dopo gli Stati Uniti viene la Germania, che ne importa delle grandi quantità ad Amburgo, e quindi seguono l'Olanda, l'Inghilterra, e la Francia che ne fanno un consumo pressochè uguale.

Qualunque sia il paese che si consideri si constata un accrescimento notevole del consumo del cacao durante gli ultimi quattro anni e tuttavia questo consumo è ancora ben lontano dall'aver toccato il suo massimo. Al principio del 19° secolo lo si valutava a circa 20 milioni di libbre, oggi sorpassa i 530 milioni ed è da un'epoca piuttosto recente che il progresso è stato rapido, malgrado il rialzo dei prezzi.

Date queste condizioni di prezzi elevati e di consumo crescente, molti paesi colonizzatori hanno compreso che la produzione del cacao è una di quelle in cui bisogna spingere coloni e indigeni e in molti territori, dove le condizioni del suolo e del clima sembrano essere più propizie, si sforzano di svilupparla.

Camera di Commercio di Roma

Ieri mattina, 7, il Consiglio della nostra Camera di Commercio ha tenuto la sua ordinaria adunanza la quale, data la gravità della presente situazione, assunse speciale importanza.

Erano presenti il Presidente sen. Romolo Tittoni, il Vice-Pres. Ascenzi ed i consiglieri: Ascarelli, Borra, Campeti, Capoccetta, Castelli, Colombo, Corner, Garroni, Menacci, Minerbi, Pennacchiotti, Serafini, Silenzi, Spallotta, Vanni, Vannisanti e Zarù.

Si erano giustificati i consiglieri: Caratelli, Cremonesi, Di Stefano, Fortunati, Lalli e Sbardella.

Era pure presente, quale rappresentante del Pubblico Ministero, il sostituto proc. del Re avv. cavaliere Ernesto Marra, agli effetti della revisione delle liste elettorali, su cui la Camera, come Commissione Provinciale, è chiamata oggi a deliberare.

Assisteva il segretario Satocci.

Liste elettorali commerciali.

Per doveroso riguardo verso l'on. Rappresentante il P. Ministero, al quale il Presidente, a nome dell'Assemblea, ha rivolto deferente saluto, il Consiglio si è occupato anzitutto della revisione ordinaria delle liste elettorali commerciali.

La Commissione interna permanente ha riferito sulle operazioni da essa predisposte in base agli atti trasmessi dalle Commissioni Comunali ed a quelli direttamente pervenuti; ed il Consiglio approvando il suo operato — col pieno assenso dell'on. Rappresentante il P. Ministero — ha deliberato le rettifiche da apportarsi alle liste di tutti i Comuni del Distretto, in base alle quali il numero complessivo degli elettori andrà a salire da N. 6455 a N. 8398.

Come è evidente, il numero degli elettori rimane ancora di gran lunga inferiore a quello che dovrebbe essere; ma l'Istituto si ripromette, mediante opportuni provvedimenti preparatori e con la cooperazione delle Commissioni Comunali, di portare per il prossimo anno le liste del Distretto ad una piena e perfetta corrispondenza della classe commerciale.

Provvedimenti eccezionali per la situazione.

Il Presidente ha quindi riferito sulla parte presa dall'Istituto Camerale ai provvedimenti eccezionali riconosciuti necessari per attenuare le conseguenze della grave situazione.

Espone quindi come le prime cure fossero rivolte al mercato finanziario, e come, per concorde avviso della Deputazione di Borsa, e del Sindacato degli Agenti di cambio sia prevalso da ultimo il concetto di sospendere senz'altro tutte le operazioni, dando al provvedimento carattere generale per tutte le Borse del Regno.

Per quanto riguarda il Decreto del 4 corr. con cui si limitò temporaneamente il rimborso dei depositi presso diversi istituti di credito e si concesse una moratoria per le cambiali, la nostra Rappresentanza, facendosi eco dei voti espressi dalla Classe Commerciale, ebbe a far presente al Ministero del Commercio la necessità di estendere il beneficio della sospensione anche agli assegni bancari.

Il Ministero ha opposto serie obbiezioni, di fronte alle quali peraltro si stanno compiendo ulteriori indagini e pratiche.

Su questo argomento il Cons. Garroni presenta una interrogazione, proponendo che, a rafforzare l'opera della Presidenza, il Consiglio approvi il seguente ordine del giorno:

« La Camera di Commercio di Roma, constatando « gli inconvenienti gravissimi che si stanno verificando « do per effetto della rigorosa interpretazione data « da alcuni Istituti al R. Decreto del 4 corrente col « non ammettere alla proroga dei venti giorni gli assegni « bancari tratti dai fornitori sui negozianti ed « industriali per merci vendute, osserva che così facendo « cendo:

« 1° si viene a disconoscere una delle legittime funzioni « zioni dell'assegno bancario, il quale può bene essere « creato per valersi — come dice il Codice — di somme « disponibili presso Commercianti per effetto anche [illegible]

« 2° si vengono a mettere in una posizione insostenibile « nibile tutti coloro che, pur avendo effetti attivi in « scadenza e conti correnti attivi presso le banche, « mentre non possono da una parte incassare nè gli « uni nè gli altri, dovrebbero invece dall'altro far fronte « te a tutti quei pagamenti che venissero loro imposti « sti — fors'anche, artatamente — con la presentazione « ne di assegni bancari.

Esprime quindi il parere che, tenendo presenti gli « scopi e lo spirito del richiamato Decreto, col quale « si volle evidentemente accordare una proroga « di venti giorni, non ad alcuni soltanto, ma a tutti i « pagamenti di natura commerciale aventi data fissa « per effetto della loro forma cambiaria, siano — o con « interpetrazione autentica se basta, o con un nuovo « decreto se occorre — equiparati gli assegni bancari « alle cambiali per gli effetti della moratoria accordata « ta.

« Invita la Presidenza a promuovere subito le pratiche « tiche più rapide e più efficaci per ottenere tale equiparazione « parazione. »

L'ordine del giorno Garroni è approvato.

***

In merito alla interpetrazione ed applicazione dello stesso R. D. il Consiglio, parimenti, su proposta del Cons. Garroni esprime il voto affinchè sia chiarito che — analogamente a quanto è stato esplicitamente consentito agli Istituti di credito — siano autorizzati a limitare i rimborsi del 5% anche i banchieri designati per ogni distretto generale delle rispettive Camere di Commercio.

— Su proposta dei cons. Garroni e Corner, il Consiglio ha fatto voti perchè, ad evitare la lamentata deficienza dei biglietti di piccolo taglio e degli spezzati d'argento, che è causa d'intralcio e di danno al commercio e all'industria, il Governo affretti l'emissione già decretata per l'ammontare di 25 milioni di tali biglietti.

— Il cons. Colombo ha raccomandato alla Presidenza di far pratiche per ottenere che gli istituti di credito interpretino ed applichino con oculata larghezza la facoltà ad essi concessa di limitare il rimborso dei depositi, onde evitare, nell'interesse generale, sospensioni ed arresti nelle industrie, che già incominciano a soffrire per il rigore seguito nell'applicazione del provvedimento anzidetto.

Il Presidente riconosce la giustezza della raccomandazione fatta dal collega Colombo, ma crede di poter assicurare che sono in corso, ed anzi di prossima emanazione, provvedimenti al riguardo.

— Altre raccomandazioni rivolgono i consiglieri Ascarelli e Castelli, in merito alle operazioni di sconto, ed il consigliere Borra in relazione all'aggio sull'oro ed alla disponibilità di questo.

— Riprendendo le sue comunicazioni il Presidente ha riferito che l'Istituto Camerale ha inoltre cooperato con la solerte Amministrazione Comunale allo studio dei noti provvedimenti pel mercato delle merci, e si propone d'intensificare la sua azione a giusta tutela della Classe Commerciale ed a soddisfazione degli interessi generali.

Il Consiglio da ultimo, approvando l'opera svolta dalla Presidenza, ha stabilito, in conformità di analoga proposta della Presidenza stessa, di rivolgere un appello alla Classe commerciale e industriale, invitandola a secondare, con nobile spirito patriottico, l'opera delle pubbliche Amministrazioni per fronteggiare nel miglior modo e nell'interesse generale la grave situazione nei riguardi specialmente dell'alimentazione e degli approvvigionamenti.

Ritiro delle dimissioni del cons. Caretti.

Con vivo ed unanime compiacimento, il Consiglio ha preso atto del ritiro delle dimissioni già presentate dal Consigliere Caretti.

Per la morte dell'ex cons. cav. A. Colonnelli.

Il Consiglio si è associato unanime ai sentimenti espressi dalla Presidenza per la morte del Cav. Augusto Colonnelli, che fece parte dell'Istituto per gli anni 1901-1906, circondato dalla generale deferenza e simpatia per le sue ottime doti di animo e di mente.

Sovrimposta e tassa esercizi.

Sono approvati i rimborsi di tasse Camerale in favore dell'Esattoria Comunale di Roma ed è stato emesso parere in merito a reclami per tasse sugli esercizi e sulle rivendite nei Comuni del Distretto.

Borsa e stanza di Compenso.

Si è definitivamente approvato il regolamento speciale per la Borsa di Roma, in conformità delle richieste formulate dal Ministero.

— Si è deliberato lo svincolo della cauzione di un ex agente di cambio.

— Si è rinviato a tempo più opportuno l'esame di nuove proposte, in aggiunta al Regolamento per la stanza di Compensazione.

Dogana e dazi.

Si è dato parere in merito ad alcune controversie sollevate presso la Dogana di Roma e sopra un ricorso presentato contro la tariffa daziaria del Comune di Nettuno.

Denuncia delle ditte.

In merito alla concorde dimanda dei Sodalizi Commerciali Cittadini, per ottenere un'ulteriore proroga, fino a tutto il corrente mese, per la presentazione della denuncia da parte delle Ditte, il Consiglio, pur non riconoscendosi autorizzato, ha stabilito tuttavia che, non potendosi prima di detto termine procedere ai lavori di spoglio necessari per l'applicazione delle sanzioni penali prescritte dalla legge, tutti gli esercenti che non hanno presentato la denunzia si troveranno di fatto nella condizione di regolarizzare nel frattempo, e cioè entro tutto il mese corrente, la loro posizione.

Il consigliere Colombo, a nome della Società Generale dei Negozianti, ha ringraziato il Presidente della benevola accoglienza fatta alla dimanda.

Contributi e premi.

Sono stati concessi contributi: alla Scuola preparatoria per agenti ferroviari; alla Società stenografica Italiana; al Comitato Italo-Spagnolo; all'Associazione Artistica fra i cultori di Architettura; nonchè premi in medaglie e in danaro per le prossime mostre zootecniche nei Comuni di Ferentino e Vignanello.

Nomine diverse.

Da ultimo, in seduta privata, il Consiglio ha proceduto alla nomina di un procuratore di agente di cambio, ha dato parere per la nomina di uno spedizioniere doganale, ha accolto una dimanda per iscrizione nel ruolo di periti commerciali ed ha nominato infine, in base ai risultati del relativo concorso, un nuovo applicato per il proprio Ufficio di Ragioneria.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. La Regina e LL. AA. RR. il Principe ereditario e le Principessine hanno fatto ritorno a Roma.

VATICANO — Ieri Pio X ha ricevuto in private udienze il Card. Serafino Vannutelli vescovo di Ostia, Porto e S. Rufina, decano del Sacro Collegio, penitenziere maggiore; mons. Sinforiano Bogarin, vescovo di Paraguay; mons. Giuseppe Enrico Conroy, vescovo titolare di Arindela, ausiliare al vescovo di Ogdensburg; mons. Paolo Eugenio Roy, vescovo titolare di Eleuteropoli, ausiliare all'arcivescovo di Quebec; mons. Giorgio Gauthier, vescovo titolare di Filippopoli, ausiliare all'arcivescovo di Montreal.

Il Governo russo ha partecipato alla S. Sede hanno dichiarato la guerra allo stesso Governo russo, la Germania in data 1 agosto e l'Austria in data 6 agosto.

S. P. Q. R.

Riunione di Giunta. — Presieduta dal Sindaco, si è riunita ieri, straordinariamente, la Giunta comunale. L'assessore Apolloni ha riferito intorno ai provvedimenti adottati per combattere l'artificioso rincaro dei viveri. Si è quindi lungamente discusso intorno agli eventuali nuovi provvedimenti da prendere.

Le Commissioni consultive in Campidoglio. — Come è noto, presso ciascuno degli Uffici capitolini esiste una Commissione consiliare consultiva, che ha l'incarico di coadiuvare l'Ufficio stesso.

In seguito all'avvenuta rinnovazione del Consiglio, il Sindaco don Prospero Colonna, ha disposto che le Commissioni suddette siano composte come sia appresso:

Ufficio I e del personale (affari generali, opere pie, archivio, ospitalità, ecc). — Assessore comm. Torquato Poggi e tutti i componenti la Giunta municipale.

Ufficio II (Patrimonio, demanio delle acque, affitti, assicurazioni, affissioni, casermaggi, alloggi militari, casette popolari). — Assessore generale Giorgio Bompiani, comm. V. E. Bianchi, avv. Alessandro Crifi, comm. Adolfo Ministrini, principe don Carlo Torlonia, comm. Tomaso Vecchiarelli.

Economato — Assessore Pericle Stacchini, rag. Eugenio Ceccarelli, Romolo Ducci, cav. Enrico Palomba, dott. Luigi Serafini, comm. Angelo Sereni.

Ufficio III (Tasse) — Assessore avv. Francesco Di Benedetto, Mario Betocchi, on. prof. Antonio De Viti De Marco, dott. Francesco Giammarino, comm. Arturo Magagnini, comm. Luigi Tacchi-Venturi.

Ragioneria generale — Assessore comm. F.S. Benucci, avv. Alessandro Alessandri, avv. Arturo Bruchi, rag. Giuseppe Fiori, G. Garzoni Provenzani, cav. Valentino Leonardi, comm. Augusto Mortara.

Ufficio IV (Statistica e Stato Civile) — Assessore cav. Emilio Testa, cav. Augusto Albini, comm. Pietro Borromeo, Arcangelo Capuano, avv. Pietro Del Vecchio, cav. Dante Grandi, principe don Francesco Massimo.

Ufficio V Edilizia e piano regolatore — Assessore arch. Filippo Galassi, arch. comm. Cesare Bazzani, arch. V.U. Fuschi, ing. Carlo Grazioli, arch. Francesco Mora, arch. Adolfo Ranzi, arch. Gaetano Rebecchini.

Strade, acque, nettezza urbana — Assessore arch. Annibale Sprega, comm. Guido Cavaglieri rag. Attilio Franzetti, prof. Gaetano Grimaldi, Marini, on. march. Giorgio Guglielmi, Antonio Levi, avv. Aldo Vacchini.

Ufficio tecnologico. — Assessore prof. G. B. Giovenale, barone Pio Carbonelli, senatore Enrico Cruciani-Alibrandi, cav. F. S. De Rossi, comm. Carlo Santucci, prof. Alberto Tonelli, Umberto Tupini.

Ufficio VI (Scuole elementari). — Assessore commendatore Giannetto Valli, barone Pio Carbonelli, prof. Giovanni Frattini, Egilberto Martire, prof. Pio Pediconi, sen. Cesare Salvarezza, comm. Angelo Sereni, prof. Alberto Tonelli.

Sezione autonoma di Storia ed Arte e Scuole facoltative — Assessore prof. Adolfo Appolloni, prof. Biagio Biagetti, on. De Viti De Marco, sen. Rodolfo Lanciani, dott. Valentino Leonardi sen. Oreste Tommasini.

Ufficio VII (Polizia urbana e delegazioni). — Assessore avv. Ottavio Libotte, comm. Cesare Bazzani avv. Giuseppe Bersani, dott. Lorenzo Cochetti, cavaliere uff. Filippo Cremonesi, avv. Pietro Del Vecchio, ing. V. U. Fuschi, G. Garzoni, Provenzani, sen. G. Giordano-Apostoli, rag. Paolo de Gislimberti ing. Carlo Grazioli.

Ufficio VIII (Igiene e assistenza sanitaria). — Assessore dott. Romeo Rebelli, dott. Augusto Albini prof. Pietro Borromeo, dott. Lorenzo Cochetti, commendator Giuseppe Desideri, sen. Ettore Marchiafava, dott. Pio Pediconi.

Ufficio IX (Annona e Agro Romano). — Assessore comm. Paolo Orlando, dott. Augusto Albini, ragioniere Eugenio Ceccarelli, cav. Filippo Cremonesi, prof. Carlo Dragoni, ing. Carlo Grazioli, on. marchese Giorgio Guglielmi, comm. Adolfo Ministrini, marchese Francesco Mora.

Ufficio Legale. — Assessore comm. Francesco Di Benedetto, avv. Alessandro Alessandri, avv. Giuseppe Bersani, avv. Arturo Bruchi, on. avv. S. Monti-Guarnieri, avv. Carlo Santucci, prof. Francesco Scaduto.

Giardini e pubbliche passeggiate. — Riservato al Sindaco.

Rimangono immutate le Commissioni istituite per speciali servizi: Commissione archeologica, Comitato di Storia ed Arte, Nettezza Urbana, Giardini ecc.

La Commissione per le tariffe. — Ieri, alle 17, alla Camera di Commercio si è riunita la Commissione nominata dall'Assessore comunale per la combinazione della tariffa dei prezzi dei generi alimentari di consumo popolare.

Alla riunione sono intervenuti il Sindaco Colonna e il segretario generale del Comune, Lusignoli, il prefetto era rappresentato dal capo di Gabinetto march. di Fedo.

La Commissione, presieduta dall'assessore comm. Orlando, è composta dei seguenti signori:

Modigliani Carlo, Rosce avv. Alessandro, Panizza cav. Felice, Galadini cav. Ferdinando, rappresentanti dell'*Assoc. Commerciale*; Vardiani cav. Mario, dell'*Istituto Intern. di Agricoltura*; Biramocci Paolo, rappresentante l'*Assoc. Pizzicagnoli*; Cartoni cav. Ercole, rappresentante della *Società Gen. Negozianti*; Silvestri avv. Edoardo, id. id.; Carli rag. Umberto, rappresentante l'*Assoc. Fornai*; Pompili cav. Raffaele, id. id.; Ditta Pistilli per i *Pastifici*; Benazzoli rag. Eugenio, dirett. *Agenzia Annonaria*; Orsal Emilio, rappresentante dei *Lattai*; Puci comm. Luigi, dirett. gen. *Unione Militare*; Chiesa Pietro, pres. *Cooperativa Pollaioli Beccai*; Serafini cav. Giuseppe, rappresentante della *Camera di Commercio*; Innocenzi Augusto, rappr. *Agenzia Pescivendoli*; Presidente *Cooperativa Impiegati*; Monini Giovanni, rappr. della *Camera del Lavoro*; Michele Cerrelli, rappr. del *Sindacato Cronisti*, Umberto Ferrari, id. id.; Segretari: Emanuele Mearelli, capo servizio dei mercati e Trapani Alfredo, sotto capo servizio.

Presiedeva l'ing. Orlando, assessore dell'Ufficio di Annona, assistito dal sig. Ascarelli, capo servizio presso l'Ufficio di Annona.

L'ass. Orlando ha fatto appello al patriottismo dei negozianti perchè, compatibilmente con le esigenze del loro commercio, avessero cercato di non elevare i prezzi delle derrate. Tutti dobbiamo fare — egli ha detto — enormi sacrifici; e a questi dovrà sottostare anche la classe dei negozianti.

Il Sindaco, associandosi alle parole dell'ass. dell'Annona, ha ringraziato gli intervenuti all'assemblea, augurandosi che dai lavori della Commissione la cittadinanza possa ritrarre un sollievo nelle presenti dolorose circostanze.

Aperta la discussione, si è convenuto subito nella necessità di pubblicare una tariffa dei prezzi delle derrate, determinando i prezzi medesimi per la vendita al minuto, tenendo conto di quelli all'ingrosso, aumentati di un determinato margine di guadagno ridotto al minimo possibile. Per le derrate, fra le quali avvengono contrattazioni nei mercati all'ingrosso, si è deliberato di pubblicare ogni mattina un bollettino per mezzo della stampa cittadina. La tariffa verrà aggiornata dalla Commissione ogni settimana e tenuta al corrente con le variazioni giornaliere dall'Ufficio municipale di Annona.

Dopo lunga ed animata discussione si è addivenuto alla compilazione del primo Bollettino che verrà pubblicato oggi.

Durante la discussione venne rilevato che l'azione completa e veramente efficace ove non venisse integrata da energici ed eccezionali provvedimenti del Governo. Per questo nella prossima seduta sarà concordato un ordine del giorno.

In fine della seduta l'ass. Orlando ha comunicato che la Giunta aveva approvato poco prima le istruzioni compilate dall'Ufficio IX per disciplinare il funzionamento dei mercati e delle rivendite.

***

Subito dopo l'adunanza, iersera fu compilata la tariffa dei prezzi per i generi di consumo.

E' la seguente:

Genere	quant.	Prezzo di vendita al minuto mass.	min.
Legumi, cereali e derivati.			
Pane comune (tipo raffin. (a)	kg.	0.41	—
Fiore di farina N. 2 (B)	»	0.45	—
Riso comune	»	0.60	0.45
Patate	»	0.15	0.08
Pasta alimentare	»	0.75	0.60
Carni fresche:			
di manzo con ¼ giunta 1° tagl. (b)	»	3.25	1.60
di manzo senz'ossa 1° tagl. (b)	»	3.30	2.70
di manzo con ⅙ d'ossa 2° tagl. (b)	»	1.95	1.80
di manzo senz'ossa di 2° tagl. (b)	»	2.70	2.10
di manzo con ¼ di ossa 3° tagl. (b)	»	1.65	1.50
di manzo senz'ossa 3° tagl. (b)	»	1.95	1.80
di pecora	»	2.30	1.50
Olii, grassi, carni salate e salumi			
Olio mercantile (mangiabile)	litro	1.80	1.70
Burro (produz. locale)	kg.	4.00	3.50
» Lombardia	»	4.00	3.00
» di margarina	»	1.70	—
Lardo	»	2.25	2.10
Strutto	»	2.25	2.10
Ventresca e guanciale	»	2.25	2.10
Prosciutto stagionato	»	6.00	5.00
Salame nostrale	»	4.00	—
Baccalà	»	1.35	—
Latte	litro	0.40	—
Formaggio sbrinzo	kg.	3.00	2.70
» pecorino romano	»	3.00	2.70
Coloniali.			
Zucchero bianco raffin. naz.	»	1.60	1.55
» in quadretti	»	1.75	1.60
Caffè crudo Portorico	»	4.20	3.90
» » S. Domingo	»	3.00	2.30
Caffè tostato qualità usuale	»	4.80	4.00
Combustibili			
Petrolio	litro	0.45	—

(a) Tariffa ufficiosa.

(b) Per la vendita al dettaglio e nello stesso taglio il prezzo minimo è dato dai tagli di carne di seconda qualità, il massimo da quelli di 1ª qual. (bue perugino e toscano).

Contro il rincaro dei viveri. — La Presidenza della Società Generale fra negozianti ed industriali ha diramato ai commercianti la seguente circolare:

Nella gravità del momento presente, che ad ogni ordine di cittadini impone disagi e sacrifici, speciali doveri incombono sulla classe commerciale ed industriale, cui spetta di evitare all'economia nazionale turbamenti maggiori di quelli che sian richiesti dalla inesorabilità delle circostanze.

Così, mentre gli industriali debbono affrontare ogni sostenibile onere pur di tenere attivi cantieri ed officine e dar lavoro alle masse operaie, i commercianti alla loro volta debbono con serena fermezza, fronteggiare le anormalità degli scambi e dei mercati, resistere alle correnti allarmistiche e sopratutto astenersi da qualsiasi artificioso aumento sui prezzi delle derrate.

Ogni intento di speculazione deve essere bandito in quest'ora grave e solenne, che, lo ripetiamo, è ora di abnegazione e di rinuncie per tutti. Chi con manovre di accaparramento o pur soltanto con ingiustificati rialzi mirasse a trar vantaggio dalla situazione attuale, commetterebbe opera spregevole e criminosa: si comporterebbe come un nemico della Patria.

Mentre innumeri schiere di figli d'Italia, sono pronti a far olocausto di sè quando un cimento si rendesse inevitabile, ben deve la patriottica classe dei negozianti saper sacrificare alle necessità del Paese qualunque possibilità di maggiori profitti ed anzi ridurre al minimo i consueti non lauti guadagni.

Questo è per buona ventura il proposito già a fatti dimostrato dai negozianti romani, per virtù dei quali il mercato locale non ha subìto quei rincari che si sono manifestati altrove. Consapevole ad un tempo e mallevadrice di un tal proposito, la nostra Società Generale si è offerta col sincero concorso di altri Sodalizi, di collaborare col Municipio, colla Stampa, la Camera di Commercio ed altri Enti alla formazione di un listino ufficioso dei prezzi di dettaglio che, a seconda dell'andamento del mercato, sarà giusto attribuire alle derrate alimentari di generale consumo.

Il listino, soggetto a revisioni periodiche, sarà redatto con scrupoloso spirito di tutela degli interessi dei consumatori, ma con equo riguardo alle contingenze del commercio. Esso dovrà quindi venir rigorosamente osservato da tutti i negozianti ed esercenti. E' questo, più che un obbligo legale, un vero debito d'onore che essi hanno verso sè medesimi e verso la classe cui appartengono; la quale, troppo frequentemente fatta segno a generiche ed infondate accuse d'ingordigia, sa invece e saprà sempre, nella sua immensa maggioranza, dar manifesta prova di incondizionata devozione al bene pubblico e del più schietto senso di patriottismo.

Il Presidente Carlo Colombo.

La redenzione dell'Agro

LO SMALTIMENTO DELLE IMMONDIZIE AD USO AGRICOLO

L'Ufficio IX si sta occupando di un altro problema importante per la redenzione dell'Agro: quello dello smaltimento delle immondizie stradali.

I precedenti studi degli assessori Ostini e Caselli e del compianto prof. Pasquale Freda, direttore della stazione chimico-agraria di Roma, posero già in evidenza la grande utilità che può trarsi dalle immondizie impiegate nella concimazione dei terreni, anche per il fatto che i concimi non potranno mai utilmente sostituire la materia organica, il cui ufficio è duplice arricchire il terreno e modificarne le proprietà fisiche.

Ad ogni modo si tratta di provvedimento connesso a quello più vasto e generale della sistemazione dei servizi di Nettezza Urbana.

POLIZIA VETERINARIA

Anche i servizi di polizia veterinaria per l'Agro romano hanno bisogno di essere riordinati, sia per provvedere all'assistenza e vigilanza zooiatrica nelle zone di bonifica, specialmente agli effetti degli art. 33 e 34 del Regolamento 3 settembre 1906, n. 622, sia per coordinarli all'opera che sarà per svolgere l'istituto zootecnico creato con la legge 17 luglio 1910.

Il riparto veterinario presso l'Ufficio IX anche in questo ultimo periodo non mancò di esplicare tutta la sua attività a tutela dell'allevamento del bestiame e dei suoi prodotti. La transumanza degli ovini, per il nostro Agro, che si inizia coll'ottobre e termina col giugno, fu causa del propagarsi della rogna ovina che si diffuse a parecchi greggi in modo allarmante. Grazie però ai provvedimenti presi, si spera che in fine di stagione, essendo l'epidemia totalmente scomparsa, i greggi già malati si avvieranno ai pascoli montani completamente guariti. Comunque, la cura istituita non appena avvenuta la denunzia, ha reso meno sensibili i danni per la perdita dei lanaggi.

Un'altra epizoozia, la pedaina, che negli anni precedenti aveva arrecato seri danni ai nostri armenti, ora è quasi completamente scomparsa e ciò in merito all'attiva propaganda fatta sulla cura dai veterinari [illegible] l'agricoltura ed all'allevamento, anche qui [illegible] ha fatto la sua apparizione parecchie volte, a seguito del commercio di vacche lattifere provenienti dall'alta Italia. Ma ogni focolaio fu subito spento per le misure quarantenarie stabilite con decreto prefettizio e per la severa vigilanza dei nostri veterinari.

In conclusione, anche nelle attuali deficienze, il servizio veterinario dell'Agro romano ha potuto rispondere all'aspettativa degli allevatori, meritandosi parecchi encomi dall'autorità prefettizia.

INTEGRITA' TERRITORIALE DELL' AGRO

Una questione grave per il complesso d'interessi d'ordine morale, economico e sociale che essa implica è quella della integrità territoriale dell'Agro, cioè del Comune di Roma.

Il territorio del Comune di Roma fu legalmente costituito, col *motu proprio* di Papa Pio IX, in data 1° ottobre 1847, emanato per l'organizzazione del Consiglio e Senato di Roma, dove è detto testualmente: « La città di Roma col suo *territorio* costituito dall'*Agro romano* viene rappresentata ed amministrata come negli altri luoghi dello Stato, da un Consiglio che delibera e da una Magistratura che esercita l'amministrazione ».

L'Agro romano, che veniva così assegnato al Comune di Roma come suo territorio proprio, non era affatto un'espressione od astrazione storica o topografica com'è chi dicesse la campagna romana, il Lazio, la Marittima, ma era una vera e propria entità giuridica risultante dal territorio, separato e distinto in fatto e in diritto dai territori dei Comuni limitrofi.

Senonchè in pochi anni ed in epoche recentissime dal 1903 al 1911, dopo un godimento immemorabile, un territorio di circa 17 mila ettari di terreno è stato, con vari giudicati del Consiglio di Stato, avulso dall'Agro ed attribuito ai Comuni di Cerveteri, Grottaferrata, Civitavecchia, e Rignano Flaminio. —

Non è a tacere che la questione di diritto è stata pregiudicata dalla circostanza che in alcuni reparti territoriali qualche zona dell'Agro fu distaccata dall'Amministrazione di Roma, ed unita ad altri Comuni; ma questa unione, come si legge ad esempio nella tabella allegata all'Editto 26 novembre 1817, venne effettuato ai soli effetti della giurisdizione amministrativa e Governativa, la quale non poteva alterare i confini territoriali dei Comuni.

E la questione di fatto venne pregiudicata pur essa dall'altra grave circostanza, che la lontananza della città dagli estremi confini del territorio rurale ha permesso ai Comuni finitimi di creare coi pochi abitanti delle zone ad essi viciniori una consuetudine di rapporti, una comunanza d'interessi, di relazioni, di diritti e doveri reciproci, che, per quanto insignificante, è bastata, a suo tempo, a sostenere i reclami delle pretese rivendicazioni territoriali.

Ma oggi, in cui lo Stato largamente concorre alla redenzione agricola, igienica e civile dell'Agro, e ben diversi propositi animano l'Amministrazione del Comune che si è animosamente accinto ad assolvere i propri doveri per l'organizzazione e lo sviluppo dei pubblici servizi dell'Agro, tempo è che cessino queste pretese allo smembramento e si assicuri alla nostra città il godimento sicuro di quel territorio sul quale dalle leggi stesse è chiamata a svolgere un'altissima missione di civiltà.

L'Amministrazione precedente aveva rivolto a S.E. il Presid. del Consiglio un elaborato memoriale, chiedendo che intervenissero provvedimenti legislativi atti ad assicurare alla Capitale del Regno quel territorio assegnatole già dal *motu proprio* 1° ottobre 1847, provvedimenti atti ad evitare al Comune numerose, gravi e lunghe contestazioni di confini, rendendosi agevole lo studio di un definitivo piano organico della sua azione nell'Agro, in concorso dell'azione statale, per redimerlo a condizioni nuove di vita.

Il R. Commissario sollecitò una risposta dal Governo, ed ebbe assicurazione dal Ministero dell'Interno che il memoriale era stato preso in esame e comunicato agli altri Ministeri interessati dai quali si attendeva di conoscere i propri intendimenti al riguardo.

I doveri della neutralità' — La direzione del Partito radicale ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il partito radicale italiano, innanzi agli avvenimenti internazionali travolgenti, riconoscendo necessaria e legittima la proclamata neutralità, che, senza contrastare ai patti assunti, corrisponde al diritto delle genti ed al sentimento nazionale;

Sente il dovere di affermare che tale neutralità non può significare preventivo rinunzia, che potrebbero ulteriormente essere causa di intollerabili imposizioni, ma deve essere pronta a tramutarsi quando occorra in valida tutela delle supreme esigenze italiane;

Non dubita che in ogni evento la solidarietà nazionale in cui devono fondersi i dissensi dei partiti ed i contrasti delle classi, si manifesti con disciplina concorde e sia fortemente a presidio della dignità e del diritto della patria ».

Per la Pace. — Domenica 9 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Lorenzo in piscibus in piazza Rusticucci, la *Piccola Milizia di Gesù*, solennizzando l'anniversario della Incoronazione di S. Santità Pio X, pregherà, secondo l'intenzione del S. Padre per la pace tra i popoli.

Celebrerà la Messa della Comunione Generale Monsignor Pietro Alfonso Jorio vesc. tit. di Nicomedia. S'invitano gli ascritti e loro famiglie, e le Società giovanili consorelle.

Per i danneggiati dalla guerra — La presente guerra europea aggraverà certamente il disagio che già da tempo opprimeva le nostre regioni.

Frotte di vecchi, di donne di fanciulli tornano dall'estero.

Presso la Società italiana di incoraggiamento all'industria sorta per eccitare, a vantaggio dell'economia nazionale, una coraggiosa collaborazione di energie e di ingegni, è già costituito un *Comitato nazionale per i danneggiati della guerra*.

Gl'immediati fini si possono così riassumere:

a) Raccogliere offerte e domande di lavoro;

b) Organizzare lavori di immediato (sia pure scarso) rendimento;

c) Organizzare la produzione di generi alimentari, che possano attenuare una futura inevitabile carestia;

d) Organizzare comitati locali per opportuno decentramento;

e) Raccogliere consigli, proposte ed aiuti.

La Società Italiana di incoraggiamento all'industria, mette fin d'ora a disposizione del Comitato nazionale per i danneggiati della guerra i suoi locali, la sua organizzazione e la somma di L. 1000 concessa alla Società dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Truffaldini. — Riceviamo la seguente

Sig. cronista,

Iersera, verso le ore otto un nucleo ben ordinato di strilloni improvvisati, avvisava ad alta voce l'uscita di un bollettino ufficiale recante il richiamo di tutte le classi, dall'82 in poi.

Moltissime persone abboccarono all'amo e comperarono per un soldo uno straccio di carta, dove la una prosa da far venire la pelle d'oca per le sgrammaticature, si annunziava il famoso richiamo, riportandosi per giù la notizia dall'« Avanti! »

Ora siccome il foglietto era senza l'indicazione della tipografia e per lo meno della agenzia di informazioni, domandiamo un po' come mai le guardie facevano vendere simile bollettino.

Anzi un delegato comperò sotto i miei occhi il foglietto senza curarsi di sequestrare i rimanenti.

E' mai possibile che a Roma si possano permettere certe frodi, che se non altro mettono in pensiero le famiglie?

Un assiduo

L'assidua [illegible]

di vigilare non solo perchè simili truffe non [illegible] rinnuovino, ma anche perchè gli strilloni non [illegible] servano di richiami del genere per procurarsi una maggiore vendita di giornali.

Un atto di buon senso. — La studio repubblicana romana, radunatasi in assemblea generale, ha votato un ordine del giorno per invitare la popolazione a rinunziare [illegible] dimostrazioni e manifestazioni di qualsiasi natura, [illegible] conformare col proprio atteggiamento la neutralità che nell'ora tragica risponde ai dover e agli interessi d'Italia.

Richiamiamo su questo ordine del giorno l'attenzione di quei signori che fanno la politica.... al caffè Aragno!

Commemorazione rinviata. — Domenica prossima avrebbe dovuto aver luogo la commemorazione di Oberdan, promossa dai partiti popolari. Dato il momento politico, tale commemorazione è stata opportunamente rinviata.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 19.50, è partito per Siracusa, il Governatore dell'Eritrea, S. E. Salvago Raggi.

Concorso al Genio navale. — Si rende noto che il 20 Novembre avranno principio in Roma, presso il Ministero della Marina, gli esami di concorso per la nomina di quattro tenenti del Genio Navale con l'annuo stipendio di L. 2400, oltre la indennità d'arma.

Le domande, con i documenti, debbono essere presentate a tutto il 1° Ottobre 1914 al Ministero della Marina, Direzione Generale delle costruzioni navali.

A tale Ufficio si possono avere tutti i chiarimenti che si desiderano per tale esame.

Contro gli speculatori. — Siccome c'è anche tra noi chi tenta approfittare del momento che attraversiamo per speculare sui generi di prima necessità, elevandone artificiosamente i prezzi, ricordiamo che la legge prevede simile reato e sancisce gravi pene. ....

Ecco il testo dell'articolo 293 del Codice penale:

Chiunque, col diffondere false notizie o con altri mezzi fraudolenti, produce sul pubblico mercato o nelle borse di commercio un aumento o una diminuzione nei prezzi di salari, derrate, merci o titoli negoziabili sul pubblico mercato o ammessi nelle liste di borsa, è punito con la reclusione da tre a trenta mesi e con la multa da lire cinquecento a tremila. Se il delitto sia commesso da pubblici mediatori o da agenti di cambio, la pena è della reclusione da uno a cinque anni, della interdizione temporanea dai pubblici uffici, esteso all'esercizio della professione, e della multa oltre le lire mille.

Ed ecco la disposizione dell'articolo 326:

Chiunque, con false notizie o altri mezzi fraudolenti, produce la deficienza o il rincaro di sostanze alimentari è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con le multe da lire cinquecento a cinquemila; alle quali pene è aggiunta la interdizione temporanea dai pubblici uffici, esteso all'esercizio della professione, se il colpevole sia un pubblico mediatore.

Mutualita' agraria. — Il Comitato Nazionale per la mutualità agraria, presieduto dall'on. V. E. Orlando, comunica che il 2° corso della cooperazione e della mutualità agraria che doveva tenersi in Roma dal 1° al 30 settembre e che già aveva più di cento domande di partecipazione, causa lo stato attuale di agitazione internazionale e nazionale viene rinviato ad epoca indeterminata.

Fed. Mutue scolastiche. — La Federazione nazionale delle mutue scolastiche terrà; d'accordo colla Mutua scolastica di Bologna, in Bologna, nel prossimo settembre una riunione di mutue scolastiche. Fra gli scopi c'è anche quello di rafforzare la federazione nazionale chiamando a raccolta tutte le mutue scolastiche che hanno a tutt'oggi ottenuto il riconoscimento giuridico. Presidente della Federazione è il dottor Mario Casalini.

Congresso Confederazione Impiego privato. — La Confederazione Generale dell'Impiego Privato annunzia di avere indetto pel Settembre-ottobre p.v un Congresso Nazionale Straordinario per discutere il seguente Ordine del giorno:

A Sezioni riunite:

1. Il progetto di legge sul contratto d'impiego;

2. Le providenze sociali per gli addetti alle aziende private.

A Sezioni separate:

1. Statuto e costituzione della Federazione Nazionale di categoria (per quelle che mancano);

2. Discussione di temi speciali interessanti le singole categorie.

Le categorie finora interessate sono le seguenti: Compagnia Singer — Capotecnici e metallurgici e affini — Studi professionali (avvocati e notai, ecc.) — Commessi di farmacia (pratici) e farmacisti coadiutori (laureati) — Insegnanti di istituti privati di qualunque grado — Periti contabili — Dipendenti dalle sub-agenzie dello Istituto Nazionale Assicurazione Vita — Impiegati d'amministrazione di alberghi, caffè, ristoranti e simili Industrie trasporti e spedizioni (Spedizionieri e simili) — Assistenti edili — Dipendenti servizi pubblici affidati all'industria privata (gas, acquedotti, tramvie, ecc.) — Steno dattilografi — Istituti di credito, banche, uffici di cambio, ecc. — Viaggiatori di commercio — Assicurazioni varie — Commessi di generi alimentari — Commessi di genere diverso ecc., ecc.

A suo tempo sarà fissato il programma dettagliato delle singole adunanze. Gli aderenti godranno dei soliti ribassi ferroviari.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Ladri incendiari nella chiesa di Sant'Agostino. — Come già narrammo ai nostri lettori, da parecchi giorni vanno ripetendosi dei grossi furti, e anche qualche tentativo d'incendio nelle principali chiese di Roma. Sere or sono s'appiccava il fuoco alla porta della Chiesa di S. Caterina, in via Monserrato, pochi giorni dopo avemmo a notare il tentativo di un furto alla chiesa di S. Paolo ove i vandali spezzarono anche i marmi preziosi dell'altare maggiore; ieri mattina ancora una volta i ladri penetrarono nella chiesa di S. Carlo ai Catinari, e asportarono circa quindicimila lire di oggetti preziosi.

E come ciò non bastasse la scorsa notte i soliti ignoti ladri penetrarono nella chiesa di Sant'Agostino, già altre volte visitata dai lavoratori del paletto.

Gli audaci visitatori notturni entrarono nel tempio, forzando la porta della camera mortuaria che ha l'ingresso sulla via dei Pianellari, e da qui sono passati nella sagrestia ove trovarono un bacile d'aceto; dopo averlo vuotato lo trasportarono via.

Ma di altri oggetti di più valore volevano impadronirsi i ladri, ma furono disturbati. Ed allora vollero vendicarsi per il piano fallito e appiccarono il fuoco a due paglioni che si trovavano nel sotterraneo dileguandosi poi dalla parte donde erano entrati.

Il fuoco in pochi istanti ha bruciato alcune panche e alcuni fusti. Alle 4 circa passava in via dei Pianellari un vecchio che accortosi dell'incendio avvertiva subito la stazione vicina dei carabinieri; frattanto si destavano il portiere e i frati, i quali telefonarono ai vigili che arrivarono sul posto, con i carri attrezzi da Piazza Grazioli, al comando del tenente Olivieri.

Il fuoco produsse pochi danni; fu subito domato.

Del fatto venne dato avviso al commissariato di Ponte che ha iniziato le indagini per arrestare i sacrileghi.

Una lite per la guerra. — Ieri mattina alle sette nell'ufficio postale a San Silvestro gli impiegati durante l'ora del riposo leggevano i giornali del mattino commentando le notizie della guerra. Si voceva ad alta voce, e le dispute si facevano violente. Ad un tratto l'impiegato Fomelli Alfredo di anni 31 romano abitante in Aldo Manunzio 20, non condividendo pienamente le idee del suo compagno di lavoro Bertini Augusto venne insultato, e preso a pugni.

Gli altri impiegati divisero i litiganti e il Fomelli fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo i sanitari gli riscontrarono una ferita lacero contusa alla testa guaribile in 7 giorni.

Un carro investito dal tram. — Il carro della procura generale del Re adibito al trasporto dei fascicoli procedeva ieri verso le 12,10, per la via Condotti in quell'ora affollatissima. Giunto all'angolo di via Belsiana, proveniente da Piazza di Spagna giungeva il tram elettrico municipale della linea V^a n. 217. Il tramviere che conduceva la vettura elettrica non fece in tempo a frenare, e urtò con violenza il carretto spezzando una ruota posteriore. Il carro perduto l'appoggio cadeva da una parte rovesciando a terra l'impiegato della procura del Re, Garzia Giuseppe di anni 20 da Roma abitante in via Vespasiano 12.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo i sanitari visitarono il Garzia riscontrandogli varie contusioni che giudicarono guaribili in sette giorni.

Infortunio sul lavoro. — Ieri mattina verso le 11.40 il muratore Giuffi Armando di anni 24 romano, abitante in via dei Selci 67, lavorando per conto della ditta Sciami, in una costruzione in via Tibullo, cadde da una scala a piuoli producendosi delle contusioni alla testa. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo veniva trattenuto in osservazione.

— Egidio Mannozzi di a. 11 ab. in v. Padova 14, ieri mentre lavorava nella bottega di falegname in via del Metauro cadde da una scala a piuoli ferendosi alla testa. All'osp. del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Michele Valentini di a. 19 ed Augusto Pellicola, di a. 22, minatori, ab. nella tenuta Fiorano, fuori porta S. Paolo, ieri alle 18.15 nella cava di pietra sita nella tenuta suddetta caricarono una mina, che accidentalmente esplose ustionandoli.

Trasportati all'osp. della Consolazione i due minatori furono trattenuti in osservazione.

Tentati suicidi. — Rosa Calisro, di a. 26, ab. in via Vespasiano 9, ieri sera alle 23, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando del sublimato e della tintura di iodio. Accompagnata all'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Alle 20.30, il soldato del 2° regg. Bersaglieri della classe di leva 1891, Aurelio Pesci, per motivi che non volle palesare tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dal ponte Gianicolense. Il sig. Francesco Rivi, ab. al vic. dello Struzzo 17, si gettò in acqua e dopo molti stenti riuscì a trarre in salvo il Pesci. All'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Giuseppe Garini, di a. 29, ab. in piazza Malabarba 64 porta-bagagli alla ferr. Termini, ieri alle 19.30 in piazza del Popolo, perchè malato tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Suicidio. — La sig.ra Elisa Bonderi ha preso in affitto dal sig. Meraldi un villino in via Trionfale 54, impiantandovi una casa di salute che ha denominato *Bellosguardo*; ne è dirett. il dott. Massarotti Luigi. Ieri l'altro mattina, fu ricoverato, per ordinanza del Tribunale civile di Roma, il dott. Giuseppe Lunghezza, di a. 32, affetto da epilessia. Verso le ore 15, il Lunghezza approfittando di un momento che era rimasto solo in una stanza del secondo piano, si gettò dalla finestra nel sottostante cortile. Soccorso, fu trasportato nell'infermeria e medicato dal dott. Massarotti, ma circa le ore 20 il Lunghezza cessò di vivere. Del fatto ieri, ne fu informata l'autorità giudiziaria.

Lite in piazza Colonna. — Antonio, Stalla, di a. 24, ab. in via Messina di a. 31, ieri alle 22.15 in piazza Colonna, per futili motivi venne a questione con il tramviere Fasanelli e da questi ferito alla testa. Accompagnato lo Stella, fu, dai sanitari dell'ospedale di S. Giacomo giudicato guaribile in g. 10.

Il lavoro dei ladri. — Ignoti ladri, dalle 12 alle 15, scavalcata una finestra posta al *rez de chaussée* del palazzo sito in piazza Cavour ove si trovano gli uffici della Cassa naz. Infortuni, scassinarono dei cassetti di alcuni tavoli e rubarono L. 50 in danno dell'Amministrazione, L. 70 e una rivoltella in danno dell'impiegato Salvatore Bianchi e L. 35 in danno dell'impiegato Ottorino Bomba. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. di Prati.

— Ieri alle 15, dal pretore del 2° mand. furono rimossi i suggelli posti alla bottega ed all'abitazione del defunto orafice Salandri, in v. del Pellegrino 15 16. Le autorità, entrate nel negozio, constatarono che ignoti ladri l'avevano svaligiato forzando la cassa forte e mettendo a soqquadro il mobilio dell'abitazione, asportando oggetti d'oro e di valore per la complessiva somma di L. 5000. Il furto si desume risalga ad una ventina di giorni fa, poichè si rinvennero copie di giornali con la data del 21 luglio.

Gli agenti del Commissariato di Prati e quelli della squadra investigativa ricercano attivamente i ladri.

Disgrazie. — Caterina Wagner, di a. 63, ab. in via Virgigio Orsini 19, ieri sera alle 19.45, mentre discendeva le scale del Pincio cadde fratturandosi la tibia destra. All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 40.

Attenti alle armi. — Ieri sera alle 21.15, nella Caserma del 13° Artiglieria di stanza al Macao, il soldato Massimo Cirilli, di Paolo, di a. 23, da Acuto, mentre osservava una rivoltella di sua proprietà gli sfuggì un colpo che gli produsse una ferita alla guancia sinistra. Il Cirilli fu giudicato dai Sanitari del Policlinico, guaribile in g. 15.

Incendio. — Verso le ore 19 di ieri, nel vic. Massimo n. 1, si sviluppò il fuoco in una fienilessa di proprietà del sig. Gusmia Fedeli, di Antonio, da S. Elpidio a Mare, negoziante. Dittato l'allarme, accorsero prontamente i vigili di piazza Rusticucci che si trovarono nell'impossibilità di poter estinguere il fuoco per la mancanza d'acqua, cosicchè dovettero assistere alla distruzione di tutta la fienilessa, che accoglieva circa 150 quint. di fieno e 1200 quintali di paglia, dal valore complessivo di L. 1900. La fienilessa era assicurata. Dalle indagini sommarie fatte dall'autorità accorse sul luogo, si è potuto stabilire che l'incendio si è sviluppato casualmente per la fermentazione del fieno. Sul luogo dell'incendio oltre i vigili si è recato il colonn. Morle con una compagnia del Genio di stanza a Monte Mario, ma anche i militari son dovuti restare inoperosi di fronte all'incendio per la mancanza di acqua.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 8 Agosto 1914 — La 4^a Custodia vende gli ori 23 Giugno 1913.

La 4^a Custodia vende i fagotti 3 Luglio 1913.

TEATRI DI ROMA

L'"AIDA,, ALLO STADIO

Per assoluta mancanza di spazio non potemmo ieri pubblicare il resoconto della serata in onore della signorina Gabriella Besanzoni. La gentile, artista la quale della parte di *Amneris* fa una vibrante creazione, fu festeggiatissima ed ebbe fiori bellissimi e doni di valore.

La signora Capella, il Chiodo, il Biona, l'Argentini e gli altri furono, come sempre, calorosamente applauditi, insieme col giovine e valoroso maestro Giuseppe Manfredini, che diresse in modo impeccabile.

I vari quadri si svolsero tra la crescente ammirazione del pubblico, specie quello del trionfo al secondo atto, nel quale le masse risultarono affiatatissime.

E di ciò, oltre che al maestro del coro Attico Bernardini, va data lode al direttore di scena Guido Stefani, che è stato tra i più efficaci coadiutori del colossale spettacolo.

Constatato il crescente successo dell'*Aida* allo Stadio, ed in seguito alle generali richieste, l'Impresa si è rivolta alla Signora Juanita Cappella pregandola di differire di qualche giorno la sua partenza. E la celebre artista, chiamata altrove da precedenti impegni, per cortesia all'Impresa e deferenza al pubblico di Roma ha acconsentito di dare ancora due ultime rappresentazioni.

Queste avranno luogo questa sera alle 20 e domani di giorno alle 18.30.

Un simile annunzio non ha bisogno di commenti: il pubblico è avvertito! Chi non è stato ancora allo Stadio non perda l'occasione di assistere ad uno spettacolo che difficilmente potrà essere uguagliato.

La rappresentazione di questa sera è in onore del l'acclamato baritono Emilio Biona. Domani serata di gala e d'addio con una fantasmagorica illuminazione a magnesio alla quale parteciperà tutto il pubblico.

Spettacoli di stasera

Stadio Nazionale. — *Aida*, ore 20.

Castagnol. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Manzoni. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, alle 16.

SOCIETA ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Pagamento anticipato degli Interessi e delle Obbligazioni al portatore estratte

Vedi avviso in 6. pagina.

Ultime Notizie

Udienza Reale

Ieri Sua Maesta' ha ricevuto in particolare udienza S. E. il duca Avarna, Ambasciatore a Vienna.

Consiglio di Ministri.

Stamane sotto la presidenza di S. E. Salandra, si riunirà a palazzo Braschi il consiglio dei Ministri.

Divieto di esportazione di altri prodotti

In seguito al R. D. del 1° corr. portante divieto di esportazione di alcuni generi, merci e prodotti, è stato emanato, in data di ieri, questo nuovo R. Decreto:

Art. 1.

Alle merci delle quali fu vietata l'esportazione con R. decreto del 1° agosto 1914, sono aggiunte le seguenti: pelli crude, bestiame ovino, legumi secchi, paste alimentari, formaggi di pasta dura, ferrovie portatili, verghe d'oro e monete.

Art. 2.

La spedizione in cabotaggio delle merci di vietata esportazione in virtù del citato R decreto 1° agosto 1914, e dell'art. 1 di questo Nostro decreto è sottoposta alle norme che saranno stabilite dal Ministro delle finanze per accertare la reintroduzione nello Stato delle merci stesse entro il termine fissato dalla dogana del porto di partenza.

Le merci per le quali non sia data la prova della reintroduzione nello Stato nei modi che saranno prescritti con le dette norme saranno considerate come esportate in frode al divieto.

Art. 3.

Agli effetti delle disposizioni contenute nel citato R. decreto del 1° agosto 1914, è considerata come esportazione anche la riesportazione da deposito o a scarico di bolletta di temporanea importazione e la spedizione in circolazione.

E' invece permessa sotto l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2 del presente decreto come per merci in cabotaggio, l'esportazione per la Tripolitania, la Cirenaica, l'Eritrea e la Somalia di tutte le merci colpite dal divieto.

E' del pari permesso l'imbarco delle dette merci per provviste di bordo, purchè la quantità ne siano limitate agli stretti bisogni della navigazione, secondo il giudizio delle autorità marittime.

Art. 4.

Oltre alle pene di cui all'art. 3 del R. decreto 1° agosto 1914, sono applicabili alla fraudolenta esportazione di una qualsiasi delle merci colpite da divieto le pene comminate dall'art. 326 del cod. penale.

Esportazione uva e ortaggi - frutta, vino.

Contrariamente a quanto si legge in alcuni giornali l'importazione di uva, ortaggi, frutta e vino non è stata sospesa.

Ministero Esteri

La notizia pubblicata da un giornale di Napoli di un disaccordo tra il Presidente del Consiglio on. Salandra e il Ministro degli Affari Esteri on. Di San Giuliano circa la neutralità dell'Italia è destituita di fondamento.

***

Ieri il nostro Ambasciatore a Vienna duca Avarna ha nuovamente conferito con S. E. il Ministro marchese di San Giuliano.

Corte dei Conti

ONORIFICENZE.

Commendatore Corona d'Italia. — Drago cav. ufficiale dott. Francesco, dirett. capo divisione 1^a cl.

Ufficiale id. — Castellini cav. dott. Giovanni, Referendario di 2^a cl.

Cav. id. — Giulia Giuseppe, primo segretario di 2^a classe.

Greco Angelo, archivista di 1^a classe.

Ministero Colonie

ARRUOLAMENTI NEL CORPO VOLONTARI ITALIANI DELLA LIBIA.

Il Ministero delle Colonie ricorda che sono sempre aperti gli arruolamenti nel Corpo dei volontari italiano della Libia.

Tutti i militari in congedo e tutti i cittadini italiani non ancora sotto le armi, aventi o no obblighi di leva e residenti o no nel Regno, ed ora rimpatriati dall'estero, possono essere arruolati, purchè celibi o vedovi senza prole.

I limiti di età utili vanno dal minimo di diciotto anni compiuti al massimo di ventotto pei caporali o soldati, di 32 per i sottufficiali.

L'obbligo di servizio è di 3 anni. Gli assegni giornalieri oltre il mantenimento completo, sono i seguenti: per il primo anno di L. 1 al soldato semplice, e gradatamente fino a L. 7, per il maresciallo maggiore; 2° anno rispettivamente di L. 1.15 fino a 7.30 - 3° anno L. 1.15 fino a L. 7.60; 4° anno 1.40 fino a L. 8.

Dopo 4 anni di servizio si concede un premio di rafferma di L. 800 ai caporali e soldati; di L. 1000 ai sottufficiali; dopo 6 anni di età altro premio rispettivamente di L. 800 e 1600; dopo il 9° anno altro premio di L. 1200 e L. 1400; oltre il 9° si riceve un premio in più degli assegni di L. 375 se caporali o soldati semplici L. 750 se sottufficiali.

Le domande degli aspiranti volontari, in carta da bollo di L. 1.20 saranno rivolte al Ministero delle Colonie (ufficio Militare) in Roma. Nelle domande dovranno essere specificati i dati seguenti: Nome, cognome, paternità, anno di nascita, residenza al l'atto della domanda e abitazione, dichiarazione del proprio stato civile.

Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti:

1° Il foglio di congedo illimitato dei militari in congedo. Per coloro che non hanno ancora concorso alla leva, estratto di atto di nascita e certificato di cittadinanza del Sindaco, nonchè atto di consenso del padre o di chi ne fa le veci per coloro che non abbiano raggiunto il 21° anno di età.

2° Certificato di penalità, rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale nella cui giurisdizione è nato il giovane, da non oltre 60 giorni.

3° Attestato di moralità e buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune di domicilio, da non oltre 50 giorni.

4° Certificato di stato libero rilasciato come sopra

5° Certificato di sana e robusta costituzione, rilasciato da un medico anche civile, e vidimato dal Sindaco del Comune.

Tutti questi cinque documenti saranno esenti da tasse esibendo la dichiarazione di nulla tenenza.

Il Ministero delle Colonie, ricevute le domande, provvederà agli atti di sua pertinenza.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE

Il ten. generale Felice d'Alessandro è nominato ispettore gen. dell'Artiglieria in rimpiazzo del compianto gen. Moni.

Il magg. generali Sollier Michele e Tettoni Adolfo sono promossi tenenti gen.

Il magg. generale Dall'Olio Alfredo è promosso ten. generale a scelta (art. 15).

Queste promozioni e specialmente quella a scelta del gen. Dall'Olio sono accolte assai favorevolmente nelle sfere militari.

Ministero Marina

Concorso

L'odierno bollettino contiene il seguente bando di concorso:

E' stato indetto un concorso d'idoneità per la nomina di applicato di 3^a classe sia presso l'amministrazione centrale che nei rr. arsenali marittimi, al quale potranno essere ammessi nei modi indicati dall'art. 4 della legge 8 luglio 1913 n. 750, gli uscieri ed inservienti dell'amministrazione centrale e assistenti di magazzino i quali prima di ottenere la nomina al posto ora occupato erano in nota, quali sott'ufficiali del C. R. E. per uno degl'impieghi d'ordine ad essi riservati dalla legge sullo stato dei sott'ufficiali.

Coloro che intendano partecipare al concorso dovranno farne domanda in carta bollata da L. 1, da trasmettersi al Ministero (servizio del personale civile e degli affari generali) entro il 5 settembre p. v. Nell'istanza dovrà essere indicato l'impiego d'ordine pel quale erano stati messi in nota.

Il Ministero si riserva di indicare il giorno in cui avranno inizio gli esami.

Ministero Tesoro

PERIODO FERIALE DELLA CORTE DEI CONTI

Le sezioni della Corte dei Conti sono composte come appresso nei due periodi che vanno dal 1° agosto al 15 settembre e dal 15 settembre al 31 ottobre 1914.

I Sezione

Primo periodo: Pres. Di Broglio — Cons.: Rostagno, Mezzetti, Bolla, Arena — Ref.: Troiolo, Oddone.

Secondo periodo: Pres. Leris — Cons.: Melani, Concini, Mercadante, Mazzoccolo — Ref.: Bacca, Vismia.

II Sezione

Primo periodo: Pres. Di Broglio — Cons.: Di Lorenzo, Boselli, Mortara, Mainardi — Ref.: Comitti, Brancadoro.

Secondo periodo: Pres.: Leris, - Cons.: Biffoli, Pistoni, Pratesi, Nini — Ref.: De Vivo, Annibali.

III Sezione

Primo periodo: Pres.: Le Pera — Cons.: Di Lorenzo, Boselli, Bolla, Mortara — Ref.: Castellini, Burelli.

Secondo periodo: Pres.: Tami — Cons.: Biffoli, Melani, Nini, Mazzoccolo — Ref.: Durante, Bondesio.

IV Sezione

Primo periodo: Pres.: Le Pera — Cons.: Rostagno, Mezzetti, Arena, Mainardi — Ref.: Pagano, Ferrari.

Secondo periodo: Pres.: Tami — Cons.: Pistoni, Pratesi, Concini, Mercadante — Ref.: Caffè, De Paolis.

Ministero Finanze

Per i tessuti di cotone stampati.

Il Ministro on. Rava ha ricevuto il Presidente dell'Associazione dei cotonieri presentato dall'on. Meda che ha domandato la esportazione dei tessuti stampati speciali che servono alla popolazione delle Indie della Turchia, e dell'Egitto con grande utilità e credito dell'industria italiana.

La concessione è stata accordata nell'interesse dei nostri traffici coll'Oriente.

Per gli automobili.

Il Ministro on. Rava ha ricevuto il rappresentante della Società *Fiat* e di altre fabbriche di automobili per esaminare i problemi relativi all'esportazione delle macchine ordinate da paesi esteri.

Ministero Pubblica Istruzione

Alle 23.50, è partito per Firenze, il Sottosegretario di Stato on. Rosadi.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Il Ministero di A.I. e C. comunica:

Preoccupandosi delle difficoltà del momento il Governo fino dal 6 corr., per mezzo dei Prefetti del Regno, ha fatto invitare tutti gli Istituti di Credito aventi depositi in conto corrente di somministrare agli industriali correntisti i fondi necessari al pagamento delle mercedi agli operai in base agli stati di paga senza le limitazioni portate dal R. Decreto del 4 agosto. Gli Istituti di emissione hanno invitato le loro sedi filiali di dare all'uopo gli aiuti necessari.

A Milano le diverse ditte Bancarie, lo si ricorda a titolo di lode, di loro iniziativa stabilirono accordi a tale scopo; l'esempio è stato subito seguito altrove, con l'interessamento delle Camere di Commercio, onde si nutre fiducia, che le mercedi agli operai saranno dovunque puntualmente pagate.

(*Questo comunicato conferma le nostre precedenti informazioni*).

Ministero Poste e Telegrafi

COMUNICAZIONI POSTALI COLL'ESTERO.

Il Ministero delle Poste comunica:

Essendo state interrotte in alcuni paesi parzialmente, ed in altri totalmente, le normali comunicazioni terrestri e marittime, le corrispondenze ordinarie e raccomandate, le lettere e scatolette assicurate provenienti da paesi esteri o a destinazione di essi vanno soggette ad un sensibile ritardo nelle loro trasmissione.

Riguardo ai pacchi postali, occorre avvertire che alcuni Stati belligeranti hanno sospeso interamente questo servizio; altri lo hanno ristretto sensibilmente vietando il transito dei pacchi. Altre restrizioni sono prevedibili. Nelle presenti condizioni l'accettazione da parte degli uffici italiani deve limitarsi alle Colonie italiane ed uffici nazionali all'estero, all'Austria-Ungheria, Svizzera, Germania, Grecia, Turchia ed ai paesi fuori di Europa serviti da piroscafi italiani e neerlandesi.

Informazioni estere

MOBILITAZIONE GENERALE IN TURCHIA.

◆ (S) **Vienna**, 7 (Ore 6.35 pom.), Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli: La mobilitazione dell'esercito cominciata come parziale, è stata resa generale.

UNA PROPOSTA DI HANOTAUX.

(S) **Parigi**, 7. — Gabriele Hanotaux rivolge nel *Figaro* un appello alle Potenze neutrali e alle Repubbliche americane per la formazione di un comitato d'inchiesta il quale, sin da ora, sorvegli la menoma violazione del diritto delle genti, come incendi, di villaggi e fucilazioni, ciò che dovrebbe formare oggetto di immediata protesta:

Il Comitato potrebbe essere composto dei Capi di Stato dei paesi neutri e di alte personalità, le quali sorveglierebbero molto da vicino gli eventi della guerra.

I RIFUGIATI GRECI IN MACEDONIA.

Il Ministro greco dell'Interno sig. Repoulis ha comunicato che il numero totale dei rifugiati in Macedonia e nelle isole ascende a 220.000.

Il Governo ha deciso di istallarne la maggior parte in Macedonia, dove vaste estensioni di terreno abbisognano di coltivatori. Un certo numero verranno inoltrati nella Vecchia Grecia, su terre appartenenti allo Stato; 100 famiglie sono state trasportate da Mitilene e Chio a Corinto per essere ripartite nei villaggi dell'interno; 100 saranno inviate ad Agrinion, 100 ad Argos, 140 in Eubea.

Lo Stato spende 400.000 dramme al mese pel mantenimento dei rifugiati a Mitilene e Chio. Le spedizioni di danaro sono fatte settimanalmente. Nelle due isole sono state mandate 10.000 coperte.

Il mantenimento dei rifugiati in Macedonia forma un articolo a parte nelle spese del Governatorato di quella Provincia.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 7. — Il costruttore Michelin ha messo a disposizione del Presidente della Repubblica Francese Poincaré la somma di un milione di franchi a favore degli aviatori che compiranno azioni eroiche durante la guerra.

Il tribunale correzionale ha condannato 45 individui arrestati durante i saccheggi degli scorsi giorni prima della proclamazione dello stato di assedio a pene che si estendono fino a un anno di prigione.

(S) **Parigi**, 7. — Il prof. Blanchard, incaricato dell'ispezione generale per le organizzazioni sanitarie dell'Associazione delle signore francesi nel Governo militare di Parigi, fa appello a tutti i medici e tutti gli studenti di medicina, anche stranieri, che non debbono adempiere obblighi militari; anche le dottoresse e le studentesse, senza distinzione di nazionalità, sono sollecitate per recarsi a soccorrere i feriti. Si prega di indicare se si è medici, chirurghi o farmacisti.

(S) **Ferryville**, 6. — Le torpediniere di Biserta hanno catturato il vapore bulgaro *Czar Nicholas* che trasportava 10.000 tonnellate di petrolio.

GRECIA

Sono incominciate e si proseguono presso il Ministero degli Esteri ad Atene le riunioni della Commissione mista greco-bulgara per la compilazione del dissenso a riguardo della stazione di Oxilar sulla frontiera. La Grecia è rappresentata dal maggiore Clandianos e dal sig. Eleftheriadis, la Bulgaria dal proprio Ministro ad Atene sig. Passarof, sig. Oglianof e dal maggiore Noustakof.

Movimento della navigazione

La Veloce. — Il celere postale *Bologna* è partito martedì da Colon in viaggio di ritorno per Genova.

— Il 6 il postale *Siena* è passato da Capo Spartiel diretto per Barcellona, Marsiglia e Genova.

Marittima Italiana. — Il piroscafo postale *Porto di Rodi* è partito il 6 da Alessandria d'Egitto diretto in Italia.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 8 agosto a L. 105.16.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 a tutto il 9 agosto 1914, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 103.20.

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 7 (ore 15.45). — Rendita francese 3 % perpetua fr. 75 contante — Rendita turca fr. 75 — Rendita Egiziana fr. 90 — Rendita Russa 3 % 1891 fr. 62.50 — Banca di Parigi fr. 1140 — Rio Tinto fr. 1400 — Saragozza 329 — Nord Espagne fr. 325 — Thomson 510 — Lyonnais fr. 1300 — Metropolitana fr. 420.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » - ROMA segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Paserini comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 30 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 24
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 48

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano - Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 13-34.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

VATICANO - *Armeria* v. delle Fondamenta, viale dei Giardini
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di Scultura Antica*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 12.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 12 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 16.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
TERME DI TITO. v. Labicana 108, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 53)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 10 alle 12,
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14; l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI-*Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 8 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.40	7.30	8.35	10.—	12.—	13.40
		15.25	18.25	18.—	18.30a	19.50	22.55
Pisa-Torino	8.—	9.50	10.25	12.20	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.25	12.25b	16.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.50	18.5	18.25c	21.5	22.50
Pisa-Milano				21.30			
Genova				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.55	12.—	18.18	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.55					
Frascati	6.30	8.10	tranne fest.	9.35	13.10	16.—	17.10
				18.50	20.15	21.30	fest.
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.15				
Velletri	8.25			16.40	21.25		
Fiumicino	4.40d	6.10	8.30	12.35	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	19.12			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	4.10	7.35	8.20	10.—a	11.55	12.46	14.25
	16.55	17.05	17.40	20.25	22.15	22.40	23.56
Torino-Pisa	7.10	7.50	9.15	12.15	15.45	19.15	21.35
							23.50
Ancona-Foligno	0.10	7.8	10.10	14.20	19.50	21.30	
Milano-Firenze	6.40	0.35	13.30	16.40		18.55	22.45
Milano-Pisa		5.30					
Avezzano-Tivoli			8.20	9.40	16.30	20.16	24.—
Tivoli		7.30		12.—			
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	6.55	8.—	9.45	feriale	14.50	18.45	20.50
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		22.10	
Velletri	8.18				18.20	23.—	
Fiumicino	7.—	10.14	15.40	21.35	21.30c		
Subiaco-Mandela	8.36		8.50	16.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.

Partenze da Roma.

5.30 (a) - 6.50 - 7.39 (b) - 8.50 - 14 — 14.7 fest. (b) 17.10.

Partenze Ladispoli.

5.24 - 10.53 - 16.18 - 16.32 (a) - 19.15 - 19.35 fest. - 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) da Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11.80	15.10	16.15	19.—	—.—
Bagni	6.50	7.30	9.2	10.22	12.44	16.—	17.2	19.41	—.—
V. Adriana	6.44	7.38	9.20	10.30	12.9	16.19	17.36	20.1	—.—
Tivoli	6.58	7.54	9.36	10.44	12.30	16.34	19.40	20.10	—.—
									festivo
Tivoli	6.05	6.30	8.44	9.50	11.20	14.00	17.10	18.20	20.40
V. Adriana	6.40	7.20	8.54	10.4	11.30	14.40	17.20	18.30	21.4
Bagni	6.6	7.35	9.7	10.15	11.32	14.8	17.40	18.45	21.10
Roma	[illegible]	8.2	10.3	11.30	[illegible]	15.17	18.30	[illegible]	[illegible]

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.53 - 18.10 feriale (a) - - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.35 - 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.26 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri:** 6.2 (c) - 6.10 (c) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (e) fest. - 21.19 (e) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per **Frascati:** 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (l) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (l) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma: 6.25 - 8.00 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 9.22 - 12.50 - 17.21 - 18.59 - 21.1. - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 12.34 - 16.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 - 22.20.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.10	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.9
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana	8.2	10.55	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	18.33
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.6	19.10
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.16	12.5	16.38	19.44
Prima Porta	8.29	12.18	16.40	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p. 5.52	8.6	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma 6.11	8.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello 6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim. 6.53	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia 7.17	9.41	12.28	17.43	21.30
Viterbo a. 7.30	9.53	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.23	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	[illegible]	14.16	17.11	19.53
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano" - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia. . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Estero (oro) Anno. L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 24
Estero (oro). . . . . Anno L. 48

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

Carta delle Cartiere Meridionali
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»